# LA STAMPA DELLA SERA

Frangan non Tactar

TORINO, Martedì-Mercoledì 28-29 Giugno 1932 - Anno X

- Anno 66 - Num. 182 :: (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE copia numero Centesimi 50

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 0,50 - Finanziari, L. 1 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alla rubrica. Nel corpo del giornale: Arte, Cinematografia - Fiori d'arancio - Segnando la stampa - Divertimenti - Cuoricini, L. 12 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Ita. liana S. A., Via S. Tecla, 7, telefoni 42-039 e 52-963 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie, 6 mesi anticipati: Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre 39

Redazione, Istituto, Stampa, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3


BAGLIORI DI INCENDIO NELL'ESTREMO ORIENTE

## La terra della "sabbia gialla,,

(Nostro servizio particolare)

Edgar Fert, inviato speciale in Estremo Oriente ha scritto per la «Stampa della Sera» questo interessante articolo, nel quale vengono delineati con chiarezza ed esatta comprensione tutti i complessi elementi della [illegible] attualmente mancese.

HARBIN, giugno.

*Una delicata luce chiara un po' verdastra, si diffonde nel cielo verso Oriente. Ad una ad una le stelle si spengono. La città è ancora addormentata. Questo strano avampasto, ora quasi abbandonato, della razza bianca, appare incastrato nell'immenso cratere dell'altipiano mancese, come nel palmo di una grande mano rapace pronta a chiuderla ad ogni istante.*

### Nel quartiere cinese

*Il coolie che corre tra le stanghe del mio rickshaw sta trascinandomi frettolosamente attraverso il cuore del quartiere cinese. Nella oscurità di questo strano quartiere, la sagoma delle case sembrano quinte di un fantastico scenario, sopra un cielo di tempesta. Il colore verdastro verso Oriente ammonisce infatti una giornata di bufera. E' lo Huang-Tu o Sabbia Gialla, il nome dato a queste bufere di primavera che partono nel deserto dei Gobi e precipitano poi sulla pianura mancese della gelata catena del Kingan.*

*Il vento soffia a raffiche, cresce con l'avanzare del giorno, solleva nugoli di sabbia e va a tormentare le sentinelle giapponesi, immobili ai crocevia della strada dietro le loro barricate di sacchetti di terra.*

*Nel quartiere di Fu-Tsian poche lanterne sono ancora accese davanti ad un yoshiwara dal quale esce un canto malinconico di geishe, che si confonde con il rumore di sonagli di un convoglio di salmerie tirato da cavalli. Quasi ossessionato da un presentimento sull'avvenire di questa città, io ho cercato, durante lunghe settimane, di comprendere il carattere di questa città, di questo quartiere europeo creato sul limitare di due civiltà, di due razze, persona accampamento di armati, terra promessa per i soldati di fortuna e per tutti i «conquistatori» dell'Estremo Oriente. Oggi questa città è la tavola sulla quale vengono giuocate le grandi partite della politica mondiale. Il profondo significato di tutto ciò non può essere fedelmente compreso da un osservatore europeo, costretto a giudicare sotto una prospettiva tutta particolare. Le questioni europee e quelle della Russia sovietica costituiscono un ciampo a serenamente giudicare degli eventi. Dalle stazioni ferroviarie parigine il treno non impiega meno di dodici giorni e di dodici notti per raggiungere la riva del Sungari.*

*Questa distanza non deve essere misurata solo in termine di tempo. Vi sono, lungo questo viaggio, otto paesi divisi da profonde differenze nazionali, due continenti, tutti dotati di diversissime e talora opposte strutture politiche, abitate da popolazioni eterogenee. Ogni giorno che passa di questo lungo viaggio, è una nuova parte del mondo che si rivela! Ogni giorno, gli specchi contenuti nei vagoni letto riflettono le fisonomie delle razze più diverse. Queste settemila miglia scorrono come un film girato a gran velocità. Ogni miglia che passa accresce la conoscenza del viaggiatore, ma sposta anche il suo obiettivo di osservazione. Una notizia che appare quasi nascosta nella colonna delle «Notizie brevi» sopra un giornale di Parigi, occupa [illegible] pagina sulla Pravda di Mosca.*

### Il centro di gravità

*La diplomazia asiatica, che supera a confonde la mentalità europea, è riuscita a complicare le cose e gli eventi di ieri e quelli che per avventura succederanno domani, in una specie di oscura nebbia. Mentre l'attenzione del mondo era fissata su Shanghai in fiamme, il trasferimento del centro di gravità della politica giapponese verso il nord si effettuò inosservato, ed il nuovo Stato [illegible] creato ad un tratto, estendendosi sopra tre delle più settentrionali provincie della Cina. A Mukden, a Chou-Chun ed a Harbin la bandiera del Kuo-Min-Tang venne abbassata ed il nuovo vessillo dello Stato mancese fu innalzato tra gli onori e le parate delle truppe del nuovo Stato, sotto la protezione delle tanks e dei battaglioni dell'Impero del Sol Levante.*

*Le truppe giapponesi occuparono la parte meridionale di questo Stato per proteggere i loro concittadini. Subito i primi segni di una prossima tempesta si fecero udire tra i segni di giubilo e le celebrazioni che si innalzavano tuttora sul nuovo Stato. Le truppe dell'antico governo cinese, che avevano voluto contendere la occupazione del territorio a quelle giapponesi, dovettero abbandonare la lotta davanti alla superiorità dell'armamento giapponese. Nel Nord vi fu una vera ribellione. Dalle inaccessibili montagne del Wingan e del Chang-pai, i Congusi e le bande dei disertori cinesi provenienti sia dall'antico esercito repubblicano che dalle truppe del nuovo governo, minacciarono la ferrovia con arditissime incursioni.*

*Durante lunghi mesi, le fiammate di questa guerra di guerriglia balenarono qua e là lungo lungo la ferrovia della Mancuria Settentrionale. Di giorno in giorno il conflitto divenne più aspro, addensandosi specialmente attorno alla ferrovia della Cina Orientale che costituisce il perno dell'accordo russo cinese, concluso due anni fa.*

*Insieme a questi fatti procedevano parallelamente i combattimenti fra i Bianchi ed i Rossi, gli uni costituiti da bande di profughi del passato regime, i quali accoglievano bene l'avanzata giapponese, e gli altri dalle forze sovietiche mandate a custodire, come loro consentivano i trattati, la linea ferroviaria della Cina Orientale. I generali del Kuo-min-tang cercano di calmare del tutto le regioni della Cina Meridionale e si preparano a riconquistare le provincie perdute. Tciang-tsen-Liang: figlio del passato governatore della Mancuria, Cian-tso-lin, sta attendendo, a Pechino, l'opportunità di intervenire.*

*Il prestigio del Giappone e la sua stessa esistenza economica sono in giuoco. Il frutto di dieci anni di lavoro e di sacrifici per risolvere i suoi problemi economici possono diventare ad un tratto perduti per il Giappone, fino a che questo non potrà assicurare i suoi interessi in Mancuria contro ogni agitazione della Cina rivoluzionaria, mentre una rapida ripresa della Russia sovietica minaccia di prenderlo di fianco.*

*Dalle mie conversazioni tenute con ufficiali di ambo le parti, nella sala di aspetto di generali giapponesi, nelle redazioni di giornali mancesi e russi, negli alberghi, nei ristoranti, nei caffè, nei treni carichi di truppe giapponesi, nelle baracche di truppe mancesi, io ho creduto di comprendere, in un quadro complessivo, i varii aspetti del conflitto mancese, che sta aprendosi soltanto adesso, e le sue conseguenze molteplici non possono essere oggi neppure previste. E certo — per dirla in una sola frase — che l'Estremo Oriente assomiglia ad una grande polveriera, la cui esplosione può far impallidire quella della guerra europea.*

*Dal balcone del mio albergo, posso vedere i tetti del quartiere europeo, con le sue innumerevoli bandiere che nella loro varietà sembrano segnare simbolicamente i contendenti del futuro conflitto. Qua e là, quasi sperdute nella foresta delle gialle bandiere mancesi, sventolano i vessilli scarlatti della Russia Sovietica. Alte su tutte, le bandiere giapponesi, col loro disco rosso di sole nascente sul campo bianco.*

*Nel «vento del deserto giallo» le bandiere fluttano e sembrano talora fiamme di un incendio.*

Edgar R. Fert.

Copyright della «Stampa della Sera» e della «London General Press».

Secondo i tecnici belgi, lo zucchero può sostituire il lubrificante...
(Dai giornali).

*— Vada pure. Vedrà come sono dolci... le solite!*

## I danni delle inondazioni nella Romania

Bucarest, 28 sera.

Le inondazioni verificatesi in Bessarabia e Moldavia in seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi vanno assumendo proporzioni sempre più disastrose.

Dalle zone maggiormente colpite vengono segnalate parecchie vittime umane e ingenti danni, specie a Jassy, dove la situazione è più grave che altrove. Molte case sono state sgombrate e sono rimaste interrotte le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche.

HUGENBERG

capo dei tedesco-nazionali, ha inaugurato la campagna elettorale con un discorso ai rappresentanti delle sezioni del suo partito.

«Il partito tedesco-nazionale — ha detto Hugenberg — in quest'ora piena di gravi eventi, di grandi decisioni, è saldo e compatto. Scopo della battaglia elettorale è la creazione di una sicura maggioranza nazionalista in seno al Reichstag, una maggioranza in cui i tedesco-nazionali si troveranno a fianco dei socialnazionali».

«Noi non deroghiamo dall'atteggiamento — ha soggiunto Hugenberg — che abbiamo assunto negli ultimi anni. Dobbiamo creare l'unità del popolo tedesco in un ideale che gli è finora mancato. Non ci lasciamo superare da nessuno in questo principio fondamentale... Noi abbiamo una concezione dello Stato ed è questa che ai social-nazionali manca perchè essi non si sono ancora occupati del problema monarchico-repubblicano. Alla grande concezione statale nel nostro programma contenuta appartiene anche la Monarchia».

## Le floride condizioni economiche della Columbia

Bogota (Columbia), 28 sera.

Il Congresso si è adunato in sessione speciale per esaminare la politica governativa nel periodo dei poteri finanziari straordinari, che scade alla fine del prossimo luglio e decidere se si debba prorogarlo.

Il Presidente della Repubblica, Herrera, in una relazione al Congresso, ha esposto la situazione relativamente favorevole del Paese quale risulta dall'applicazione della sua politica, e cioè: diminuzione del numero dei disoccupati; aumento della riserva aurea; bilancia commerciale soddisfacente e non forte disavanzo del bilancio statale.

## Venticinque milioni di sovvenzioni per la campagna granaria

Roma, 28 sera.

La Banca Nazionale dell'Agricoltura, ha stanziato per l'imminente campagna granaria la somma di lire 25 milioni. (Stefani).

## L'on. Gervasio vice-presidente della Lega internazionale contro le proibizioni

Parigi, 28 sera.

L'on. Vittorio Gervasio, Deputato italiano, è stato nominato vice-Presidente della Lega Internazionale contro le proibizioni, avente sede a Parigi.

## Un nuovo audace tentativo di scalata alla parete nord delle Grandes Jorasses

Aosta, 28 sera.

La migliorata stagione ha segnato l'inizio delle grandi ascensioni estive. Ostacolate però dalle condizioni della montagna che si mantengono ancora non buone. In questi giorni ha avuto anche luogo un audace tentativo di scalata alla parete nord delle Grandes Jorasses, il gran problema alpinistico che da alcuni anni costituisce meta di numerosi ed ininterrotti tentativi da parte di italiani e di stranieri. L'alpinista Binel, di Aosta, con la guida Crétier, durante diversi giorni, hanno tentato di effettuare la scalata che si deve svolgere sopra una parete di circa 1500 metri, tutta ripide roccie e durissimo ghiaccio. Essi si sono portati fino ad un'alta quota, ma il tempo cattivo che alternava le fitte nebbie e la tormenta hanno obbligato i due valorosi a ridiscendere ed a rinunciare per ora al tentativo, che si è svolto durante dieci giorni di sforzi ininterrotti e durissimi.

LA DEPRESSIONE ECONOMICA IN AMERICA

## Altre sei banche negli Stati Uniti sono costrette a chiudere gli sportelli

### La viva agitazione fra il bracciantato agricolo

Chicago, 28 sera.

Mentre alla fine della settimana scorsa, dopo i fallimenti bancari dei giorni scorsi, nei circoli finanziari erano subentrate un po' di calma e di fiducia, si è sparsa improvvisamente la notizia della chiusura di altre sei Banche negli Stati medio occidentali.

Gli Istituti, che avevano depositi per un totale di 5 milioni e 290.000 dollari, facevano le loro operazioni in centri agricoli soltanto a chi aveva una clientela in maggioranza di industriali.

Nei centri agricoli la miseria ha raggiunto un grado spaventevole. Altre migliaia di famiglie di coloni vedono con questi ultimi inaspettati fallimenti, sfumare i risparmi accumulati durante anni ed anni di fatiche, ed hanno anche la prospettiva di vedersi vendute le terre da parte delle Società che hanno loro concesso a credito le macchine agricole, assolutamente indispensabili per il dissodamento e la seminagione in quelle grandi estensioni di terreno.

La disoccupazione dei lavoratori agricoli, che era già allarmante, rischia di diventare una vera calamità. Si prevede che i quattro quinti dei braccianti dovrà d'ora in poi contare sulla pubblica carità, essendo venute a mancare tutte le possibilità di collocamento. Si tratta di duecentomila e più individui, per buona parte negri, i quali minacciano di ribellarsi all'Autorità, e fin d'ora hanno in animo di organizzare dimostrazioni per avere pane e lavoro. I braccianti agricoli e tutti i coloni duramente colpiti dai fallimenti bancari di questi ultimi tempi costituiscono una massa di tranquilli cittadini che diventa di colpo un esercito di energumeni pronti a tutto, perchè esasperati da una situazione che dura ormai da troppo tempo senza che ci si ponga rimedio.

Intanto il generale Dawes ha ripreso il posto di presidente della «Central Republican Bank Trust», che è il terzo grande Istituto bancario di Chicago. Questa Banca afferma di ricevere depositi in misura superiore ai rimborsi. Le altre due massime Banche locali affermano che le operazioni continuano a svolgersi normalmente.

La proposta americana per il disarmo

## Hoover ha intavolato trattative con Francia e Inghilterra

Washington, 28 sera.

Il Governo ha avviato negoziati con numerose Potenze per ottenere la loro adesione alla proposta di Hoover per il disarmo. I suoi sforzi sono però concentrati ad ottenere l'adesione della Francia e dell'Inghilterra.

Ne ha dato notizia ieri sera nella dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato, la quale aggiunge che in vista della delicatezza delle discussioni, non è in grado di comunicare alcun dettaglio di esse per evitare ripercussioni in altri settori politici.

I negoziati con la Francia e la Gran Bretagna mirano ad assicurare l'accettazione delle proposte da parte di entrambe o di una sola delle maggiori Potenze europee. L'Italia ha già spontaneamente accettato, allo scopo di indurre le Potenze minori alla accettazione e di assicurarsi la collaborazione giapponese. A questo scopo, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio ha avviato conversazioni con il Governo Imperiale, ma vi è ragione di ritenere che esso non renderà noto il proprio punto di vista che fra qualche tempo, forse alcune settimane.

L'oro dell'Egypt

# La serena protesta del comandante Quaglia

## contro le assurde pretese del marinaio di Arcachon

### I lingotti d'oro sono giunti a Londra - L'Artiglio è ripartito per Brest

Parigi, 28 sera.

*Il comandante Jean Davy, quel bel tipo di marinaio che ha fatto mettere il sequestro all'Artiglio, continua a dare a destra ed a sinistra interviste a proposito del suo atto che, come abbiamo detto, non è approvato da nessuno degli ambienti della capitale francese.*

*Alla serena protesta del comandante Quaglia, il quale ha dichiarato che non conosce affatto la Società di Arcachon che ha ottenuto il sequestro dell'oro dall'Artiglio a Plymouth, il comandante Davy ha dichiarato:*

*— Io penso che ogni discussione in questo momento sia inutile e che si vada verso una polemica che io non desidero.*

*— Poichè tuttavia dici — hanno domandato i giornalisti — cosa pensate del ritardo al quale fa allusione il comandante Quaglia nella sua protesta?*

*— Mi ha meravigliato molto questa protesta. Ho letto sui giornali inglesi che il Presidente del Lloyd ha dichiarato come il sequestro non avrebbe avuto nessuna ripercussione seria sulle operazioni ulteriori di ricupero dell'oro. Non capisco cosa voglia intendere con la sua richiesta il comandante Quaglia. D'altra parte, se l'Artiglio ha sospeso le sue operazioni di salvataggio è precisamente in ragione del cattivo tempo. Se è andato a Plymouth invece di tornare a Brest, suo porto di attracco, è perchè temeva che la Autorità marittime francesi si fossero mostrate nei suoi riguardi molto più severe.*

*Queste dichiarazioni del comandante Davy sono riportate con severi commenti dai giornali del pomeriggio.*

*Intanto si apprende che l'oro scaricato dall'Artiglio ha lasciato Plymouth per ferrovia a mezzanotte e 15 ed è arrivato a Londra. Esso verrà deposto nelle casseforti della società Moratta e Goldsmith. L'Artiglio ha lasciato Plymouth per portarsi sul punto dove si trova l'Egypt, allo scopo di riprendere i lavori.*

*L'oro già recuperato è stato racchiuso in 21 cassette piccole ma solide, contrassegnate con la sigla della «Borima» e da un numero d'ordine. Il prezioso carico consisteva in 43 sbarre grosse del peso di 400 once ciascuna e 137 sbarre più leggere, alcune di 100 once, altre di 37 once e mezzo, il che fa un totale di 180 sbarre già recuperate. Ne rimangono sull'Egypt altre 900. Il numero totale delle sbarre recuperate è di oltre ottomila. Tutto questo tesoro è stato portato dalla camera dell'Artiglio sul ponte in secchie e messo nelle cassette preparate sotto gli occhi ammirati della buona popolazione di Plymouth che, come i nostri, non avevano mai nella loro vita veduto tanto oro.*

*Alle 19.30 si è finalmente compiuto il trasbordo dall'Artiglio, una operazione che è stata quasi complicata quanto il recupero. Le cassette sono state trasportate fuori a una a una, legate con corde e suggellate dal capitano Carlì, squadre di muscolosi marinai italiani le hanno caricate sulle spalle poderose, portando ognuno circa settanta chili del prezioso metallo sino a terra, dove erano ad attenderli carretti a mano. Quando questo lavoro fu ultimato, i volonterosi facchini sono saliti sui carretti ed hanno voluto essere fotografati col loro tesoro prima che lo portassero via. Le 21 cassette preziose e dall'aspetto innocente sono state caricate in un carro ferroviario speciale, piombato subito e aggiogato al treno di mezzanotte per Londra.*

UN MATRIMONIO TEDESCO FRA TEDESCHI

## Hitler s'sposerebbe a settembre con la vedova del figlio di Wagner

### Le frequenti visite a Bayreuth del capo nazionalsocialista

Parigi, 28 sera.

L'edizione parigina del *New York Herald* pubblica stamane la seguente notizia:

«Gli ammiratori di Hitler e quelli di Wagner si incontreranno prossimamente a Bayreuth, tempio wagneriano per celebrarvi, se la notizia che emana da ambienti bene informati viene confermata, il matrimonio di Adolfo Hitler con la vedova del figlio del famoso compositore.

«Hitler ha fatto negli scorsi mesi numerose visite a Bayreuth e le voci secondo cui questi viaggi avevano ragioni sentimentali vennero smentite.

«Si spiegò allora che Hitler faceva questi viaggi unicamente per il suo grande amore per la musica di Wagner».

Infatti il capo dei nazional-socialisti frequentava da qualche anno, nell'epoca degli spettacoli, il tempio wagneriano di Bayreuth ed era già in amicizia col defunto Sigfrido Wagner, figlio del grande compositore.

Non fa quindi meraviglia che Adolfo Hitler sia stato preso di simpatia per l'ancor giovane vedova del Maestro e che le visite di questi ultimi tempi non siano state motivate da pura passione musicale. Sarebbe ad ogni modo molto significativo un matrimonio fra una donna della famiglia di Wagner — il più tedesco fra i geni tedeschi — e l'uomo che ha suonato la diana del risveglio della giovane Germania.

Sempre secondo le notizie date dal *New York Herald* il matrimonio sarebbe celebrato nel mese di settembre e ad esso parteciperanno tutti i Capi del movimento hitleriano per rendere omaggio al Capo e alla sua sposa.

## Battute d'aspetto alla Conferenza di Losanna

(Servizio speciale Radio de «La Stampa»)

Losanna, 28 sera.

Battuta di aspetto, alla Conferenza delle Nazioni. Ieri sera gli ambienti erano piuttosto depressi. Si attendeva che la giornata di oggi portasse qualche speranza sia per il fatto nuovo del «memorandum» italiano, sia perchè si parlava di un decisivo intervento di MacDonald per disincagliare la Conferenza dalle secche nelle quali pare incagliata.

Sembra che Herriot sia molto preoccupato dell'ambiente che lo ha accolto quando è tornato a Parigi. Egli ha avuto la sensazione di potenti ed oscuri intrighi che si tramano dietro le sue spalle. Questo è elemento che non è fatto nè per migliorare la situazione del «premier» francese nè quella della Conferenza in genere.

## Imminente crisi del Gabinetto spagnuolo

### Lerroux sostituirebbe Azana

(Servizio speciale Radio de «La Stampa»)

Madrid, 28 sera.

Sembra che i giorni del Gabinetto Azana siano contati. Il Capo del partito radicale Lerroux ha dichiarato dalle colonne del «Sol», il quotidiano a lui devoto, che l'avvento di un nuovo Governo è imminente, essendo inevitabile una crisi ministeriale. Queste voci sono però smentite, almeno finora, dai nemici di Azana.

Lerroux avrebbe l'intenzione di riunire tutte le forze repubblicane, ad eccezione dei socialisti, per creare un solido blocco governativo.

GIUSTIZIA!

## La fucilazione di Porrello il pastore assassino di Licata

### Il colpevole è caduto stamane, alle 5, di fronte al plotone d'esecuzione

Agrigento, 28 sera.

Respinto dalla Corte di Cassazione il ricorso presentato dal condannato a morte Angelo Porrello e respinta altresì la domanda di grazia dallo stesso mandata, la sentenza capitale emessa dalla Corte di Assise è stata eseguita stamane all'alba in località Rupe Atenea.

Il Porrello era reo di duplice barbaro omicidio. La sera del 26 dicembre scorso egli aveva ucciso, per ragioni di interesse, il pastore venticinquenne Giuseppe Bennici e successivamente, per sopprimere l'unico testimonio del delitto, aveva ucciso, con un colpo di spranga alla testa, il dodicenne Nunzio Vecchio, recidendogli, poi, con un coltello, la carotide.

L'efferato delitto aveva vivamente impressionato la pubblica opinione. La sentenza della Corte d'Assise era stata perciò accolta con generale soddisfazione.

Torbida situazione in Germania

## Lo stato di emergenza sta per essere proclamato

(Servizio speciale Radio de «La Stampa»)

Berlino, 28 sera.

Mentre la guerriglia civile insanguina tutte le città della Germania, in un «crescendo» impressionante, si è oggi diffusa la notizia che misure di eccezionale gravità stanno per essere proclamate dal Governo del Reich.

Il Presidente Hindenburg ha ricevuto oggi in udienza il Ministro federale von Gayl, il quale gli ha riferito sulla situazione interna. In seguito a tale colloquio, si attende imminente la proclamazione dello «stato di emergenza» che varrebbe soprattutto a regolare le varie questioni sorte fra il Reich ed i Lander, nonchè a conferire alla Polizia i poteri necessari per mantenere l'ordine pubblico. Il decreto è atteso per domani mattina.

Frattanto sono stati sospesi vari giornali. Il socialista *Vorwaerts* per sei giorni; così pure i nazional-socialisti *Hamburger Tageblatt* ed *Angriff*.

## Il colonnello Lindbergh al processo contro Curtiss

Flemington (New Jersey), 28 sera.

Il colonnello Lindbergh ha fatto la sua deposizione nel processo che si sta svolgendo davanti a questa Corte contro l'industriale John Curtiss, imputato di aver ostacolato, col suo intervento, avvenuto nella ben nota circostanze, le indagini della Polizia per individuare i rapitori e gli assassini del piccolo Lindbergh.

Il famoso pilota, che appariva invecchiato e triste, dopo aver rievocato con evidente commozione la tragedia di Hopewell, ha fatto con calma e con grande chiarezza, il racconto delle trattative con i presunti emissari dei rapitori.

## OSSERVATORIO

### Un milione per voi

*Lo Stuttgarter Neues Tageblatt è un autorevole quotidiano tedesco ricco di idee. Dopo molti brillanti concorsi ed iniziative, preoccupato di far sempre meglio, ha lanciato una proposta d'importanza mondiale.*

*Sotto il titolo: «Risolviamo il problema della disoccupazione», il giornale scrive con semplicità:*

«Lanciamo un grande concorso per risolvere in forma pratica e definitiva questo flagello dell'umanità. Risposte concise, chiare, pratiche, basate sulla realtà, facilmente applicabili — sulla base degli ordinamenti esistenti — dagli assuntori e datori di lavoro. Idee utopistiche o rivoluzionarie non sono accettate. Per chi invierà la proposta risolutiva: 300 marchi oro; molteplici premi minori di 150, 100, 50 e 25 marchi».

*Il tedesco non è un superficiale; se un grande giornale lancia tale concorso, evidentemente suppone che vi sia nel mondo il possessore di una idea atta a liberare la terra dal terribile flagello di trenta o quaranta milioni di disoccupati. Questo inventore, probabilmente, attende e tace, perchè i Governi hanno dimenticato di fargli una proposta lucrativa.*

*Alla lenta iniziativa degli Stati bisogna sostituire quella agile e fresca dei privati e col massimo disinteresse, senza rivendicare alcun diritto di priorità, ci siamo decisi ad appoggiare la proposta del confratello di Stoccarda.*

*La Stampa della Sera non è un giornale ricco, le sue risorse sono limitate, ma di fronte a problemi sociali di così alta importanza ha deciso di non indietreggiare. Giochiamo oggi il tutto per il tutto.*

*Noi riteniamo che trecento marchi, sia pure oro, sono pochi per colui che saprà darci la ricetta atta ad eliminare la disoccupazione: questo ignoto inventore, offerto, potrebbe continuare ad attendere a tacere. Offriamo quindi un milione a chi ci invierà questa formula pratica e definitiva.*

*A Torino non siamo filistei come a Stoccarda: accettiamo anche le proposte rivoluzionarie.*

*Signore e signori ho detto un milione.*

*Un milione di lire.*

*Lettori, e voi?*

Ilsse.

# CRONACA DI CITTA' E PROVINCIE

## Panorami industriali

# La casa dei cannoni

**(Nostro servizio particolare)**

Genova-Cornigliano, giugno.

*Le armi della sicurezza sorgono dall'insonne ritmo di queste macchine, piene d'acciaio e di volontà. Una onda di ricordi ci investe. Qui, dove con intelligenti maestranze guidano il lavoro del ferro e del fuoco, furono forti i nostri migliori cannoni per l'Esercito della Vittoria.*

*Nelle ore dell'intervento, questo cantiere forgiava, con fede, giorno e notte, le potenti artiglierie che aprivano al nostro soldato il cammino dell'avanzata.*

*Privo talvolta, nelle ore tragiche, di mezzi tecnici superiori, il cantiere ha supplito alle deficienze di quei momenti difficili con l'ardore e soprattutto con sacrificio.*

### Un titolo d'onore

*Sorto appena nel 1912, all'inizio della grande guerra poteva già considerarsi come uno dei primi d'Europa per il contingente delle bocche da fuoco che lanciava sui fronti alleati. L'Esercito nostro stava nell'immane competizione bellica, ha avuto un valido sostegno alle spalle, pronto a produrre sempre di più, ad accelerare oltre ogni misura il gettito delle armi pesanti per la Nazione combattente.*

*Il suo titolo d'onore, la sua alta «onorificenza» industriale è scritto a caratteri incancellabili dai 10.001 cannoni del calibro tra i 65 mm. e 381, costruiti per l'Italia e per gli Eserciti dell'Intesa.*

*Lavoro formidabile, se pensiamo che oltre frontiera vibravano i cantieri delle armi solo per gli alleati d'Italia. Esempio di alta abnegazione internazionale, che pone in evidenza anche dal lato industriale-bellico il maggior contributo dato dalla nostra Patria nella più grande contesa che la storia ricordi.*

*E così su tutti i campi di battaglia, dal fronte francese a quello nostro, il cannone italiano tuonava con meravigliosa sicurezza.*

*Questa bella priorità tecnica su tutte le artiglierie leggere degli Eserciti alleati, ha dato anche nel periodo di pace una invidiabile continuità di lavoro a questa fucina dell'arma moderna. Questo orgoglioso primato, duro a conservarsi degnamente per la stessa industriale, viene ora alimentato da continui studi, che hanno lo scopo di portare ancora altre innovazioni ed indirizzi di costruzione in questa branca della tecnica militare. Ormai il lavoro del cantiere è multiforme e molteplice. Oltre alle artiglierie terrestri si è passati rapidamente alla creazione dei tipi navali e a quelli modernissimi per aerei. La prima torri binate-corazzate per le nostre navi militari, piccole fortezze in cui, in uno spazio limitatissimo, si trovano i migliori strumenti della balistica, che permettono di raggiungere, con manovre rapidissime, l'obbiettivo, sono state studiate per prima in queste officine.*

*Negli ultimi anni il cantiere è cresciuto ancora; si è dilatato per meglio respirare in quell'atmosfera di fecondo lavoro che fa cantare a ritmo perenne le prodigiose macchine. Possiamo dire di trovarci nelle più alte sfere della meccanica. Il Duce, visitando nel '26 questa città dell'industria bellica, fu sorpreso dalla sua grandiosità e per il volume delle sue quotidiane produzioni. Ricordiamo come in quel giorno le maestranze si affratellate coi tecnici — simbolo di lavoro sereno e fecondo — gli offrirono un modello delle torri binate in costruzione per i nostri incrociatori tipo «Trento» e «Trieste».*

*Dimostrazione inequivocabile di tenere sempre pronta e armata la nostra Patria su tutti i mari e gli oceani. Nel grande stabilimento contano oggi duecento motori elettrici che consumano 8000 Kw.-ora giornalieri e lavorano un complesso di 2500 uomini.*

### La sicurezza d'Italia

*Ai cannoni dei più svariati tipi e calibri, si somma la incandescenza del ferro e dell'acciaio per la costruzione dei colossali treni armati, sui cui carri vengono installate le più potenti bocche da fuoco, non tanto per il trasporto, quanto per costituire una mobile e colossale batteria aerea, capace di spostarsi anche a grandi distanze con rapidità. Fortificazioni dinamiche che sostituiscono gli antichi forti in muratura, ormai solo più un cimelio delle fortificazioni dei secoli passati.*

*Intanto, in questa rapida rassegna del cantiere, dobbiamo ricordare le torri binate di medio calibro per le RR. Navi: «Zara», «Fiume», «Gorizia» e «Bolzano», per i condottieri «Giussano», «Barbiano», «Colleoni», e infine pure per i cacciatorpediniere turchi «Kocatepe» e «Adatepe», e i sommergibili pure turchi «Sakarya» e «Dumlupinar», unità costruite presso i vicini cantieri di Sestri Ponente. Ordinazioni industriali queste che premiano il serio lavoro e lo spirito di sacrificio degli artieri e dei tecnici.*

*Le moderne artiglierie aeree, che hanno dato dei risultati meravigliosi nella quotidiana applicazione, trovano pure qui dei tecnici valenti che ne dirigono le costruzioni. Sono creazioni queste che richiedono un personale specializzato, talmente risultano delicate e preziose. Si può dire che costituiscono la metafisica della meccanica. Eppure questa azienda, con la volontà che la anima e la caratterizza, ha pure voluto lanciare in questo campo i migliori esemplari, che trovano anche felice applicazione a bordo delle navi.*

*Sono artiglierie dalla geometria svelta, che danno al proiettile una immediata velocità iniziale. Anche i nuovi tipi di autoblindate, quelle leggere e pesanti, macchine che hanno dato uno speciale contributo in guerra, sono stati studiati prima e costruiti poi assieme a queste ulteriori innovazioni dell'artiglieria moderna.*

*Tra le varie fasi nelle costruzioni delle bocche da fuoco particolarmente interessante è il montaggio delle torri corazzate, operazione che sintetizza il lungo lavoro per la preparazione dei singoli organi.*

*In questo settore del cantiere, tecnici ed operai, con l'aiuto di potenti gru della portata da ottanta a centocinquanta tonnellate, stanno per dilestire dieci grandi torri che scenderanno sulle tolde dei nostri moderni incrociatori. Macchine micidiali, meravigliose, sensibili come un umano sistema nervoso. Con una piccola leva i diversi cannoni possono tuonare, mentre ad ogni colpo, in uniforme ascesa, dalle Santa Barbara giungono i proiettili automaticamente nell'otturatore.*

*A questa superba creazione dell'ingegno italiano, si allinea il nuovissimo tipo di lancia-bombe del calibro da 55 a 75 mm., che ha il pregio di smontarsi in quattro pezzi per essere trasportato agevolmente. Cannoncino che può far descrivere al proiettile delle traiettorie a parabola, come anche dargli uno spostamento perfettamente orizzontale.*

*Lungo le navate dal colore dell'acciaio, scivola ogni tanto una nuova bocca da fuoco; è un cannone di più che canta la sicurezza d'Italia sui mari e sulle frontiere inviolabili.*

**Luigi Vesna.**

## La morte di Ulisse Cermenati

Milano, 28 sera.

E' morto, la notte scorsa, nella sua abitazione in viale Monte Santo, a 69 anni, il collega Ulisse Cermenati, nobilissima figura di lavoratore e di patriota, redattore del *Secolo-Sera*. Nato a Lecco, apparteneva a famiglia esemplare per il culto della Patria. Il fratello suo prof. Mario Germenati ebbe parte notevole nella politica del suo tempo, e fu anche Sottosegretario di Stato.

Ulisse Cermenati dopo avere tentato l'arte drammatica, esordì come giornalista in un giornale di Lecco, diretto da Antonio Ghislanzoni. Stabilitosi più tardi a Milano, fu all'*Italia del popolo*, con Dario Papa. Passato al *Secolo*, diretto da Romussi, vi rimase attraverso le successive combinazioni, fino alla fine. Il Cermenati fu pure sindaco di Lecco.

L'ultima gioia che sorrise al suo spirito, nella imminenza della fine, gli fu data da S. E. Teruzzi e dal console Tarabini, che gli recarono la tessera del Partito fascista. La salma sarà tumulata a Lecco nella tomba di famiglia.

## I funerali del pittore Bertolotti a Brescia

Brescia, 28 sera.

La salma del pittore Bertolotti, con imponente corteo di autorità, di artisti e di stimatori, del Direttorio del Sindacato artisti e professionisti, dell'Ateneo, delle associazioni madri e padri di guerra e del C. A. I. con bandiero è stata accompagnata al Vantiniano e tumulata accanto a quella dell'adorato Bettino, medaglia d'oro, che egli aveva composto nella tomba con dolore rassegnato e con orgoglio di padre e di italiano.

Augusto Turati si era associato al cordoglio della famiglia e della città inviando alla sorella del pittore un affettuoso telegramma; altre manifestazioni di condoglianza sono pervenute alla famiglia da parte di artisti e notabilità d'Italia e dell'estero.

## Mortale sciagura alpinistica

Venezia, 28 sera.

Ieri, sul Coldai, la Sezione veneziana del Club Alpino Italiano ha inaugurato il Rifugio alpino intitolato al concittadino Somino, che l'anno scorso è rimasto vittima della montagna.

Durante la cerimonia inaugurale, i soci ing. Cesare Caputi, direttore d'uno stabilimento di Marghera, il dott. Conte ed il conte Gurgian, si sono recati a compiere la salita di una torre, sul versante sud del Civetta. L'ing. Caputi aveva lasciato la sua signora sul Coldai, assicurandola che verso le 13 sarebbe stato di ritorno. Senonchè, alle ore 16, è comparso soltanto il conte Gurgian, il quale, a stento, è riuscito a comunicare che l'ing. Caputi era precipitato da un salto di roccia e che giaceva ferito gravemente; e che ferito era pure il dott. Conte.

Subito il Segretario del Club Alpino veneziano, Alfonso Vandelli, con il dottor Cesani e alcuni altri, si recavano sul posto della disgrazia. Rinvenivano, infatti, l'ing. Caputi gravemente ferito e svenuto. Il dott. Conte era, invece, ferito all'emitorace destro.

Legato e calato nel sottostante nevaio, l'ing. Caputi veniva quindi trasportato al Rifugio sul Coldai, ma a tre quarti d'ora dal Rifugio stesso, spirava per la commozione viscerale. Stamane la salma è stata trasportata a Forno di Zoldo.

## Il commerciante astigiano scomparso rinvenuto cadavere

Aosta, 28 sera.

Il mistero di cui era avvolta la scomparsa di Giovanni Caninei, di 45 anni, commerciante in bestiame, da Mongiove, è stato chiarito questa sera con una macabra scoperta. Dopo una settimana di assidue ricerche è stato infatti ritrovato il cadavere in una insenatura della Dora Baltea, nei pressi di Ivrea.

Il Caninei, conosciuto in tutta la zona come uomo facoltoso, si era recato lunedì della settimana scorsa, al mercato di Verres. Da allora non si era avuta di lui più alcuna notizia. Solo il martedì mattina, i familiari avevano rinvenuta la sua bicicletta addossata al parapetto stradale, vicino all'abitazione. Addosso al cadavere semi-vestito non sono stati rinvenuti né denaro né documenti. La autopsia, che verrà eseguita domani, stabilirà se si tratti di disgrazia o delitto.

La tragica fine del Caninei ha destato in tutta la vallata penosa impressione.

## Adunata dei Fascisti e dei Giovani Fascisti

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

«Per mercoledì 29 giugno p. v., tutti i Fascisti e Giovani Fascisti iscritti al Gruppo Rionali e Fasci Giovanili di Combattimento della città sono convocati dall'ora e nella località sottosegnata per partecipare inquadrati, alle onoranze alle salme dei Caduti che dal cimitero saranno trasportate all'Ossario della Gran Madre di Dio.

Camicia Nera con decorazioni: 1) Gruppo Rionale «Mario Gioda», ore 7,30 in piazza Carlo Alberto; 2) Gruppo Rionale «C. Odone», ore 7,15 in sede; 3) Gruppo Rionale «M. Bonelli» ore 7 in sede; 4) Gruppo Rionale «G. Doglia», ore 7,30 in corso Cairoli davanti al monumento a Garibaldi; 5) Gruppo Rionale «L. Zamani», ore 7,15 in piazza Conti di Salasco; 6) Gruppo Rionale «D. Pini», ore 7,45 in corso Cairoli davanti al monumento a Garibaldi; 7) Gruppo Rionale «L. Scaraglio» ore 7,45 in corso Vittorio angolo corso Cairoli; 8) Gruppo Rionale «A. Maramotti», ore 7 in sede; 9) Gruppo Rionale «G. Porcù», ore 7,30, monumento Garibaldi (Fasciati), Dopolavoro Ferroviario (Giovani Fascisti); 10) Gruppo Rionale «A. Mussolini», ore 7,15 in corso Fiume angolo corso Moncalieri.

## Lettori! Un'opera buona al giorno

### Per una piccola bimba gravemente ammalata

*Pietro F.* (*via Montebianco* 10) *si trova in una triste situazione familiare a motivo di una grave malattia che affligge una sua bimba di 12 mesi. Questa malattia richiede un urgente intervento chirurgico, ma il povero padre non è in grado di pagare che solamente una piccola parte delle spese operatorie, mentre, d'altro lato, non può fare operare la bambina gratuitamente non essendo egli nella categoria di quelli che godono della tessera di beneficenza.*

*Noi vogliamo concorrere con le 50 lire odierne della nostra Opera buona al fondo necessario per salvare la vita della piccola ammalata e intanto segnaliamo il pietosissimo caso, indicandoci dall'Assistenza Fascista di Fabbrica, a quanti vorranno cooperare a questa opera infinitamente umana.*

## Un metodo di cooperazione delle aziende nell'insegnamento degli affari negli Stati Uniti e in Francia

Questa sera, alle ore 21,15, avrà luogo, nel salone bianco di Palazzo Cavour (via Cavour 8), la seconda delle conferenze che il signor Pierre Jolly, Direttore dei Servizi tecnici della Camera di Commercio di Parigi, terrà sul tema «Un metodo di cooperazione delle aziende nell'insegnamento degli affari negli Stati Uniti e in Francia».

## Traslazione di salme di Caduti

Per la partecipazione al Corteo della traslazione delle gloriose Salme dei Caduti dal Cimitero Generale all'Ossario della Gran Madre di Dio, gli Ufficiali in congedo in Città prenderanno posto con gli Ufficiali in S.P.E. di pari grado.

Le Associazioni combattentistiche e di arma che hanno i loro labari e rappresentanze di cinque persone, sulla piazzetta della Gran Madre di Dio, al [illegible], non più tardi delle ore 9,30, in piazza Vittorio Veneto lato sud, tra le vie Dina e Bonafous, agli ordini del Vice-Segretario Federale conte ing. Alessandro Orsi.

## Problemi turistici

# La più bella spiaggia d'Italia

**Alassio collegata alla nostra città a mezzo di automotrici - La necessità di un intervento governativo per valorizzare la ridente cittadina ligure - La sua progressiva metamorfosi in moderna stazione climatica e balneare**

I.

ALASSIO, giugno.

L'eventualità prospettata, di un comodo e rapido servizio con automotrici fra Torino ed Alassio, ha avuto, in quella colonia cosmopolita, una profonda eco di consenso. Più di una voce, dall'accento esotico, si chiese se fosse proprio necessario attendere il compimento della costruenda «Garessio-Imperia», o se invece non si potesse tempestivamente realizzare l'iniziativa sul percorso «Savona-Bra».

Balza quindi in prima evidenza il convergere di interessi e di problemi dai due centri e l'opportunità di esaminarli, nei loro pratici sviluppi.

### Le... parentesi luminose

Da molto tempo le statistiche segnano Torino fra le città che vengono meno visitate dal forestiero e ci lamentiamo che dai treni di carattere internazionale, si ignora la nostra stazione, oppure, non ne discende alcuna persona coalcchè la loro importanza è quasi nulla per noi.

Anzi da questa nostra inferiorità si fanno forti coloro che ci contendono l'internazionalità della «Cuneo-Nizza».

Tratto, tratto qualche manifestazione eccezionale apre delle luminose parentesi e ci rende nel pensiero l'immagine di ciò che Torino potrebbe e dovrebbe essere. Il turismo è connaturato a caratteristiche locali e quindi par noi non può prescindere dall'impronta di città industriale e commerciale.

Anzi le manifestazioni di richiamo dovrebbero essere, dai nostri maggiori Enti di commercio e di industria considerate come già facenti parti integranti del loro programma di organizzazione commerciale, nonchè della loro azione di pubblicità e di propaganda.

E ciò perchè la folla cosmopolita che viaggia per diporto o per escursionismo può costituire una buona clientela e quando ritorna nella propria terra, può essere, non solo il mezzo più efficace per far conoscere la nostra città, le nostre officine e le nostre affermazioni di pensiero, di arte e di lavoro, ma può inoltre costituire il veicolo preparatorio per la penetrazione economica dei nostri prodotti all'estero. Però queste manifestazioni di richiamo dovrebbero essere riferite e connaturate al nostro ambiente, alla nostra terra, alla nostra storia e rivestite di una potente espressione di vita in un'armonia di arte, di grazia e di bellezza come ne dà l'esempio l'odierna Mostra della Moda.

Ed allora Torino potrebbe attrarre più facilmente il forestiero perchè trovandosi a breve distanza dai luoghi climatici e dalle stazioni balneari e di soggiorno più frequentate sarebbe importante punto di transito fra le une e le altre. Si darebbe così vita a una particolare e tipica forma di turismo in qualunque stagione dell'anno; ed è appunto in questa cornice che abbiamo parlato di Alassio e San Remo. Esse sono le stazioni climatiche a noi più vicine, le cui condizioni ambientali ci sembrano più idonee a una reciproca intesa collaborativa. Ma San Remo ha ormai assicurato il suo avvenire, poichè il Governo nazionale ha provveduto a darle una definitiva sistemazione, che specialmente nel futuro, le permetterà di sostenere con vantaggio la concorrenza di Nizza.

Non così Alassio, oggi attanagliata da un durissimo problema che scaturisce in minima parte dalla crisi economica, ma bensì dal fatto che un centro turistico, come questo, quando assurge a importanza nazionale, non può risolvere i propri problemi con le sole forze locali.

Può darsi che il problema di Alassio sia sconosciuto a Torino e in molte altre città nostre, ma non lo è del pari fra inglesi, tedeschi, svizzeri (e ve ne sono dei competenti) innamorati degli incanti di quest'angolo di terra italiana, osservano, notano, studiano per i primi ciò che necessità per valorizzarla, ciò che possiamo e potremmo fare e non facciamo.

### Gli inglesi di una volta

Quando gli inglesi 75 anni or sono iniziarono una vera e propria conquista turistica, furono anche mecenati, e, taluni di essi, hanno legato il loro nome a cospicuo retaggio di opere. Gli inglesi di oggi sanno e apprezzano l'attività meravigliosa dell'Italia fascista e sono sicuri che il problema di Alassio non sarà lasciato a metà strada attanagliato dalle difficoltà presenti; ma verrà presto ripreso e risolto con criterio integrale.

Da venti anni questa spiaggia, la più bella della riviera italiana e francese, sta subendo una moderna e progressiva metamorfosi accelerata nel dopo-guerra e poi fascistizzamente proseguita con l'avvento del Regime. Sviluppo edilizio, apertura di corsi, passeggiate a mare, strade turistiche, migliorata attrezzatura organizzativa, ecc., si susseguirono in questi pochi anni e l'amministrazione podestarile ebbe il vanto di avere avuto una limpida visione di ciò che dovrebbe essere una moderna stazione climatica e balneare a carattere internazionale. Senonchè, la prima ondata della crisi, colse di sorpresa questo fervore di opere.

Non vi è peggior cosa di un arresto forzato a metà cammino, poichè lo scopo non raggiunto, raggela deprimendo la fiducia e quindi si finisce per aggravare le condizioni di un bilancio comunale passivo dei varii milioni spesi in opere di pubblica utilità.

In questa terra ligure vi è certo una particolare situazione alberghiera, e determinati interessi locali e regionali, ma al di sopra dell'una o degli altri, vi è un problema italiano la cui importanza ha tutti i caratteri di una questione di prestigio nazionale.

### San Remo

Sulla riviera italo-francese si dà convegno un pubblico squisitamente internazionale; non sono soltanto i turisti per diporto ma vi soggiornano, con le loro famiglie, anche le più grandi aristocrazie di Europa, di Asia e di America, aristocrazie regali di oriente e di occidente, aristocrazia della finanza e dell'industria, uomini del pensiero, di arte e di politica.

Senonchè più bella è la natura nello sfolgorio di sole, di monte e di mare, più seducente è il sorriso della spiaggia al bacio dell'onda, più soave il profumo della campagna che è tutto un giardino, e più — per vivo contrasto — risulterà la nostra deficienza organizzativa e valorizzatrice. Bene quindi ha fatto il Governo fascista a dotare San Remo di una idonea attrezzatura compatibilmente coi nostri mezzi perchè si possa intendere il giovanile sforzo della nostra volontà.

La vicina costa azzurra francese ha rinforzato il suo nucleo principale di Nizza con i porti turistici di Saint Raphael, Cannes, Juan les Pins, ecc., mentre noi non abbiamo efficiente che l'uno porto turistico di San Remo che è pure l'unica stazione climatica internazionale convenientemente attrezzata.

La Francia ha saputo valorizzare una spiaggia di 5 metri di larghezza a Juan les Pins, mentre noi da ben tre anni in — presenza dell'occhio vigile straniero — lasciamo dissestata, nelle condizioni odierne la più bella spiaggia della riviera nella rada arenata di 7000 metri fra il Capo Mele e di Santa Croce. Ma vi è di più. La costa azzurra di Francia ha un vasto e profondo entro terra con comunicazioni internazionali rapide, comode, economiche, frequenti sull'arteria Lyon-Paris, Calais-Londra.

Nel prossimo articolo illustreremo che anche la nostra costa azzurra italiana potrà avere il suo entroterra. Per l'interdipendenza fra il turismo e le altre necessità di sviluppo e di espansione delle industrie e del commerci, Torino, può affacciarsi sul mare di Alassio e di San Remo per mostrare al mondo cosmopolita la grazia e la potenza della sua vita operosa.

**Ttimar.**

*I dopolavoristi della S. A. Moto Guzzi di Mandello del Lario in visita alla Officina della «Villar Perosa».*

## La fantastica attività truffaldina di un sedicente commerciante

Una vasta associazione con intenzioni non certo di beneficenza o di mutuo soccorso si era costituita nella nostra città qualche anno fa: ci dava fastidio parte non veramente individui, ma avevano tutti un compito ben definito da svolgere. A capo della banda si trovava il commerciante Amedeo Zamana fu Ugo, di anni 38, nativo di Ivrea e già abitante nella nostra città, in via Mantova, 53.

Il sistema che questi individui usavano per truffare il prossimo era molto semplice: esso consisteva nel mettere a capo delle aziende ch'essi andavano via via creando, con la sola finalità di riuscire a gabbare il prossimo, un individuo docile ed acquiescente, una «testa di legno». Essi, che in tutto lo svolgersi della vicenda erano i veri attori, agivano poi come figure secondarie. Ed ecco poi che ognuno dei comparsi, mediante cospicui depositi presso le banche al munivo di libretti di assegni, i quali costituivano il veicolo principale per la consumazione delle frodi. A chi consegnava delle merci venivano rilasciati in pagamento degli assegni; ma frattanto si ritiravano dalle banche i depositi e così gli assegni risultavano senza copertura.

Il commercio al quale lo Zamana si era dato preferibilmente è quello dei generi alimentari. Egli aveva anche preso in affitto il Caseificio di Castagnole Piemonte. La gestione di questa azienda era servita allo Zamana per ordire e consumare questi frodi, ma di altra natura. Egli e i suoi compari andavano dichiarando che al Caseificio era stata affidata dall'autorità militare la fornitura di importanti quantitativi di merci. La sola produzione del Caseificio non bastava a coprire gli impegni assunti verso l'autorità militare e così necessitava acquistare quantitativi di merci presso altri produttori e commercianti.

Con queste ed altre menzogne, Zamana e soci ottenevano dal signor Domenico Vercelli, il 28 agosto 1930, delle partite di formaggio per un importo di 11.588 lire, e, nel settembre successivo, dal sig. Felice Donato, una fornitura di salumi per l'ammontare di 29 mila lire. Quasi contemporaneamente essi ottenevano dal sig. Emilio Vecchia, dopo aver rilasciato in pagamento un assegno a vuoto e delle cambiali a firma di gente insolvibile, la consegna di settantasette maiali del valore di 19 mila 900 lire, mentre dal Caseificio Sociale di Villafranca Piemonte potevano ottenere una fornitura di formaggi per l'importo di 20.335 lire.

Ma questi non sono che i colpi più vistosi tentati e realizzati dalla audace combriccola. Va da sè che appena in possesso della merce essi si affrettavano a smerciarla alle condizioni più disastrose, pur di realizzare rapidamente il compendio della impresa truffaldina.

Una truffa meno vistosa per la sua entità economica, ma assai più complessa se si riguarda al numero delle vittime, lo Zamana, con il concorso di alcuni dei suoi soci consumò ai danni di una quarantina di operai e di produttori di latte.

Collo Zamana ed i suoi più diretti ed immediati cooperatori, venivano rinviate al giudizio del Tribunale altre undici persone.

Dopo numerose udienze, veniva emessa sentenza la quale condannava: Amedeo Zamana a 7 anni ed un mese di reclusione, a 7400 lire di multa ed a 8703 lire di pena pecuniaria, nonchè alla libertà vigilata per due anni; Gaudenzio Coria ad un anno e nove mesi di reclusione e 1400 lire di multa; Albino Gallo a un anno e cinque mesi di reclusione e 1400 lire di multa; Edoardo Rosana ad un anno di reclusione e mille lire di multa; Natale Sava a sette mesi di reclusione e 1400 lire di multa; Giovanni Benedetto, Giuseppe Valsasna e Luigi Giordano a sette mesi di reclusione e 700 lire di multa ciascuno; Giuseppe Saperino, Giuseppe Borghesio, Giuseppe Bertero, Luigi Pia a due mesi di reclusione col beneficio della condizionale; Aristodante Zaia e Alberto Fenoglio, per emissione di assegni a vuoto, rispettivamente a 660 lire di multa e a 94 lire di pena pecuniaria.

Contro tale sentenza appellavano i maggiormente colpiti: il ricorso si è discusso dinanzi alla nostra Corte d'Appello (Pres. comm. Pola; Procur. Generale comm. Siracusa) e si è concluso con la riduzione della pena inflitta allo Zamana, (difeso dagli avv. Camoletto e Piero Ollivero) a sei anni: coll'assoluzione del Benedetto (difesa avvocato Camoletto). Per tutti gli altri la pena è stata confermata. Alla difesa sedevano gli avvocati Mascari, Farinelli, Petrosello, Camoletto, Giusto Astore, Piero Ollivero, Pitromella, Siguorini, Caldarera, Fea. La Parte Civile era rappresentata dagli avv. Gino Obert e Torchio.

## La grande manifestazione aerea

### si desidera prossima

L'intervento delle più ardite squadriglie di alta acrobazia e la partecipazione di piloti di fama mondiale assicurano fin d'ora il successo della giornata di Domenica, nella quale la popolazione di Torino vedrà una manifestazione aerea degna della città che è stata la culla dell'Aeronautica italiana e che oggi si vanta di essere la migliore forgiatrice di motori perfettissimi e di ali robuste.

Abbiamo già accennato all'intervento di De Bernardi, l'«asso» di fama mondiale, che nelle sue prove di alta acrobazia, in America, meravigliò non solo il pubblico dei non volatori, ma quello stesso dei volatori che assistevano e che per l'occasione era costituito dai migliori acrobati degli Stati Uniti. De Bernardi è ormai un simbolo; simbolo di audacia somma e di altissima perizia, due qualità che costituiscono oggi la caratteristica dell'ala italiana in confronto di ogni altra. E con lui il pubblico torinese vedrà ancora un grande pilota straniero, la cui iscrizione ufficiale è imminente, oltre a quella, già accennata della Diana Bach col suo agilissimo «Klemm» di alta acrobazia.

Uno spettacolo che appassionerà particolarmente gli spettatori e li emozionerà profondamente sarà quello dei paracadutisti. Il pubblico li vedrà nella loro stupenda manovra di lancio, che a Roma durante la «giornata dell'ala» ha suscitato nella folla immensa, brividi d'ammirazione e fremiti di entusiasmo.

A Genova, una imponente moltitudine di oltre 120.000 persone vibrò di entusiasmo davanti alle prove alle quali ha assistito, quando De Bernardi, Stoppani e Vecchiarutti davano loro la dimostrazione di quelli che sono stati i progressi dell'acrobazia aviatoria, la quale, prima di essere dimostrazione di superba audacia, è segno di altissima perizia tecnica. Domenica Torino vedrà certo una manifestazione anche più vasta ed affascinante di quella pure grandiosa offerta ai cittadini della Superba.

Come è noto, le Ferrovie dello Stato concederanno per l'occasione il 50 per cento di riduzione.

A Mirafiori si stanno già apprestando le sistemazioni per il pubblico al quale sarà dato di assistere, con prezzi ridotti, in ogni ordine di posti.

Le tribune popolari, il cui biglietto costerà L. 3, sorgeranno nel campo dal lato dell'ippodromo, dove la strada di circonvallazione compie una grande ansa. A lato del campo Gino Lisa, sulla sinistra, sorgerà il recinto tribune. Sulla destra saranno sistemate le gradinate. Per la tribuna d'onore il prezzo sarà di 45 lire, e di L. 25 per quella numerata. Il biglietto per le gradinate costerà L. 15. Tutti questi prezzi comprendono il biglietto di ingresso.

I soci dell'Aero Club avranno l'ingresso gratuito, e quelli ordinari pagheranno il 50 per cento del prezzo sulla tribuna. E' da notare che l'Aero Club, per dare modo agli appassionati di manifestare la loro adesione all'opera di propaganda dei problemi dell'ala e per venire loro incontro, ha ridotto le quote di soci ordinari, del secondo semestre, a L. 40 tutto compreso e L. 20 per i soci aderenti.

### Dal Fascio Giovanile di Combattimento

Martedì 28 corr. alle ore 21,30 presso la sede del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento (Casa Littoria, via Principe Amedeo 2) si terrà la lezione per il corso di Ufficiali Federali (F. I. D. A. L.) per Comandanti di Fascio, Aiutanti in seconda, Capi Centuria e Giovani Fascisti. Tutti gli iscritti e coloro che desiderano ancora iscriversi possono prendervi parte.

## TEATRI

**AL CHIARELLA** per lo spettacolo in onore di Luigi Cimara si è dato convegno ieri sera un pubblico fitto ed elegante che ha gustato ed apprezzata l'interpretazione di «Pietro o Jack?» di De Croisset da parte di tutta la Compagnia, ma specialmente del Cimara, al quale ha tributato calorosi e numerosi applausi ad ogni fine d'atto. Questa sera, a prezzi popolari, la «Compagnia della Commedia» rappresenta «Penelope» di W. S. Maugham. Domani ripresa della «Buona fata» di Molnar, e posdomani giovedì ultima recita della stagione con la serata in onore di Elsa Merlini, che si presenta nella «Maestrina» di Duvis Niccodemi e quell'«Isola abbandonata» di Metastasio.

**ALL'ALFIERI** si è avuto ieri sera lo spettacolo in onore di Carlo Micheluzzi, direttore della Compagnia Veneziana di Gino Cavalieri. Nella brillante commedia di Brunlatti, «El diseo xe nel manego», il Micheluzzi si è fatto ammirare ed applaudire, unitamente ai suoi bravi collaboratori.

**AL MICHELOTTI** debutterà venerdì prossimo — come abbiamo annunziato — la Compagnia di operette di Odette Marion, di cui fanno parte i migliori attori nel campo operettistico.

Il debutto sarà dato con la «Principessa della Czarda» i tre brillantissimi atti del Maestro Kalman.

### Seguendo la Cronaca


**LA VENDITA SPECIALE di ARTICOLI PER VIAGGIO e di MOBILI DI GIUNCO**

continua con vivissimo successo ai *Grandi Magazzini Bianchi*, in via Vittorio quasi ang. piazza Castello.

*Occasioni straordinarie* anche negli articoli casalinghi e in tutto ciò che in questi giorni è particolarmente ricercato per il mare e la montagna.

*Prezzi imbattibili.*

**TAPPEZZERIE IN CARTA**

nel più vasto assortimento, sono vendute a prezzi realmente economici direttamente al consumatore dalla Fabbrica di via Mad. Cristina 125 ang. corso Dante, t. 61-960. Trams 7,2,28,15,21.

**DEPOSITO GENERALE DISCHI**

Odeon, Parlophon, Columbia, Brunswick, Gramophone, ecc. Tutte le novità. *Fabbrica Italiana Macchine Parlanti*, via XX Settembre 16 (Ingresso in cortile con la *Bottega delle Lampade*).

**ULTIMI DUE GIORNI della FIERA DEL GIOCATTOLO**

in Piazza S. Carlo. Visitate i quattro grandiosi padiglioni del «Magazzini Bianchi». Continui arrivi di novità.

**STOFFE QUASI REGALATE**

Dove? da De Benedetti - Tessuti Extra. Portici via Cernaia 38, ang. Mazzini.

**MOBILI -- Nuovi ribassi**

Fabbrica via Luigi 30 ang. Mongiovino 92. Grande esposizione 120 camere.

**IL SUPERLIDO MEIRANO**

Bagni sul Po (Moncalieri) è riaperto.


### TEATRI: Spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Comp. della Commedia). — «Ore 21,15: «Penelope» di W. S. Maugham.
ALFIERI (Comp. Veneta Cavalieri). — Ore 21,15: «I recini de festa» di Selvatico; «La pretura» di G. Ortelli.
BALBO (Comp. Stabile di Torino). — Ore 21,15: «Il piemontese a Parigi» di Brevetti e Gherardi.
FANTOCCI (al Michelotti): Ore 21,15: «Un matrimonio in cantiere».
GAY. Pomba 7 - Lentini - 17 e 21: Danze.
CHALET. Ore 21: Spettacolo Arte Varia.
FADDA VALENTINO — Ore 21: Danze.
«IL FARO» (via Pietro Delpiano, 14). — Dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19: Mostra personale di Carlo Riccardi - «Tea Room». Ingresso libero.
MOSTRA DELLA MODA E DELL'AMBIENTAZIONE (Palazzo del Giornale - Valentino). — Aperta dalle ore 9 alle 24: Esposizione e vendita - «Jazz», danze, golf, buffet. Lunedì inizio della «La settimana elettrica», con premi ai visitatori.
MOSTRA ESPOSIZIONE DELLA PROMOTRICE (Valentino). — Aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

### Spettacoli cinematografici

ODEON: «Amorosa tentazione». L. 6 e L. 4.
VITTORIA: «Lourdes (documento)» L. 6 e 4.
SPLENDOR: Cantante dell'Opera. Pubb. L. 4
IDEAL: 3 progr.: Zia di Carlo (Sidney Chaplin) e Francesca con Harvey e Pitiana.
ALFI: «Petaccino» Armando Falconi.
STATUTO: «Campo volante», Parlato M.
BORSA: «Woopee» capolavoro a colori e «Gita Dopolavoristica al Lago d'Orta».
PRINCIPE: «Sua A. comanda» e Varietà.
MAFFEI: Tutti Nel Sim; Armando Falconi.
AMBROSIO: «Lattino, non rubare». Harvey.

### I divertimenti

**«CAMPO VOLANTE» allo STATUTO**

con le sue sportive visioni di circhi equestri, ottenne ieri vibrante successo.

**«L'ora romantica» al CINEPALAZZO**

Grande successo

# Occhi di bimbo

Gli ero andata in camera per il consueto bacio prima del sonno, ed ecco che invece di rispondere alle mie tenerezze, il bimbo alza gravi su me i suoi occhi azzurri.

Oh quegli occhi chiari tra le lunghe ciglia, di sotto le ciocche dorate! Talora si fanno trasparenti come vetro, e, come il vetro, paiono non poter riflettere nulla. Ma so un momento che si fanno belli come non mai. Ore ho perduto accanto a lui quando, più piccino, si addormentava. S'incupivano gli zaffiri di quegli occhi nella penombra della camera, e si facevano vellutati come petali di fiori, o come ali di farfalle, tra lo sbattere delle ciglia lunghe, mentre il sonno vi saliva a larghe ondate da un segreto mondo di sogni. Calavano le palpebre e ancora si rialzavano ribelli, lottando il bimbo sospeso fra due mondi. Infine un sorriso rapito e incerto verso il mio volto reclino, e con un ultimo sbattere di ciglia egli sembrava portarselo via quel mio volto, a fonderlo con i sogni del segreto mondo che ormai l'aveva suo.

Ieri sera lo sguardo che il bimbo levò su di me veniva di molto lontano, eppure non sapeva il sonno:

— Zia Fausta, perchè i cannibali mangiano gli uomini?

Prima ch'io potessi riavermi dal subito stupore, il bimbo già riprendeva, la voce argentina assordita dalla intensità del pensiero:

— Ecco: io vorrei sapere se è proprio Dio — (e appoggiò duro sulla parola) — se è proprio Dio che li ha fatti così.

— Che intendi, caro?

— Sì: se è proprio Dio che li ha fatti in modo che *devono* mangiare gli uomini; o se invece sono loro che...

Non conta che otto anni il bimbo! Appoggiai la guancia contro quella del bimbo, con dolcezza accorata: «terribile ti sarà la vita, piccolo Giacinto»; ma dissi:

— Non è che essi *debbano* mangiare gli uomini: vivrebbero benissimo senza ciò; soltanto che...

M'interruppe, tutto uno scatto, e lampeggiando per gli occhi:

— Allora sono *dei cattivi!*

— No, caro... — Parlavo lenta, faticando le risposte; eppure la mia voce sonava calma e saggia come fossero state messe a mia disposizione le scaturigini dell'eterna sapienza: — ... questo non si può dire. Devi pensare che i cannibali sono delle mezze bestie.

Commentò pensoso:

— Già: non hanno avuto la civiltà!

La civiltà!... Oh Dio onnipossente, per imparare a sbranarsi a pieni denti, senza parere! Ma tenni in petto lo scherno e seguitai dolce:

— Precisamente; e mangiano gli uomini, perchè non sanno che sia male. Orbene: cattivo è colui che compie il male sapendo di farlo; ma quegli che fa il male perchè non sa, è da compatire; capisci?

— Sì, sì: capisco... Oh no! non sono cattivi!

Un attimo di silenzio; poi negl'intenti occhi infantili passa un lampo di indignata ribellione; e la voce è or quella di un uomo che si scaglia contro un'ingiustizia fondamentale:

— Oh, ma allora perchè Dio, che tu dici sempre che è buono, ha fatto di quegli uomini che fanno tanto male?...

La requisitoria terribile! Il cuore mi batte forte; ma, ecco, la fronte del bimbo si spiana: da sè (e sia sempre così!) egli ha trovato un argomento capace di placare la sua mente di otto anni:

— Ah già! per loro però ci sono i missionari che vanno per farli civili e buoni... Perchè i missionari sono anche pronti a dar la vita per loro. Vero, zia Fausta, che sono anche pronti a dar la vita?

— Oh sì, Giacinto!

— Ecco; e allora... — e mormorò qualche cosa che per lui significava: «c'è compenso».

Per il momento il bimbo era rappacificato. Respirai di sollievo e mi curvai a chiudergli con i baci gli occhi troppo intenti ancora; poi, gota contro gota, gli sussurrai:

— E ora dormi tranquillo, pulcino; e non pensare più!

Però, quando fui stesa a mia volta fra le coltri, piansi su lui con accorata tenerezza; e con tutta l'anima affidai all'Amore onnipossente la creatura adorata.

Da tanto, bimbo, non sapevo più pregare con fede per me, ma per te con tutta la fede ho pregato. Sono tanto stanca che per me non so fidare in nessuna misericordia e in nessun amore più; ma, vedi, riesco ancora sempre a credere per coloro che amo (e, a volte, so amare intensamente l'umanità tutta quanta)! Perchè tu ancora ignori, piccolo Giacinto, che vi sono tanti fra noi che non sanno credere che, di là da questa nostra greve umanità, qualche cosa di superiore esista. E perchè, tra coloro che invece credono, sono in maggioranza le donne, esulti uomini affermano che sia perchè esse, dicono, sono meno intelligenti di loro. Ma, lo scrivo qui, Giacinto, per quando sarai un uomo tu pure, le donne credono più facilmente non perchè siano più o meno intelligenti, ma perchè amano più a fondo. E oltre che l'amore ha bisogno di credere, perviene a divinazioni cui l'intelligenza non sa giungere da sola. E, se Iddio non esistesse (ma esiste: te l'assicuro!), il nostro amore è tale che riuscirebbe a farlo sbocciare dagli spazi, come una di quelle stelle che vi si spalancano col scendere delle ombre, e che tu fissi stretto a me chiedendo:

— Zia Fausta, è perchè tu sei poeta che, guardandoci, le stelle sbattono le ciglia a quel modo?

**Clara Ferrero.**

## Modelli di eleganza femminile sui campi di corse

*Al centro: Abili attori sfoggiati da graziose manequins a Mirafiori domenica scorsa.*

*Ai lati: Abiti da passeggio ammirati all'ippodromo di Auteil durante la corsa per l'ultimo «Grand Prix».*

### Un eroe della malavita francese

# Dal carcere al bagno

## A Valenza, da Madame Levallois - Gli urli del signor Petit - Le notti lunghe e la madre dei fantasmi - Una «parade» ridanciana e grottesca - «T. F.» marchio d'infamia

IV.

*Se i referendum fossero già stati di moda e un giornalista mondano avesse interpellato gli artisti sulle condizioni di tempo, di clima, di ambiente più propizio al loro estro, Collet avrebbe di sicuro risposto: «Il carcere».*

*La cella, il facile dominio su una massa avvilita ed abulica, i gendarmi sono i fattori del suo genio. Ove gli altri cedano, Antelmo perfeziona le sue armi, la fantasia e la fecondia, con quell'astuta finezza, con cui di notte affila la lima per l'anello al piede, e continua ad agire quasi a dimostrare ironicamente che anche lo spirito del male è potenza vittoriosa d'ogni coazione, parodia dei tormenti e delle evasioni spirituali. E che le sue armi siano buone non c'è dubbio. Mentre infatti egli «lavora» fra i gonzi nelle prossime francesi, l'autorità non sosta un istante nella sua caccia: ma non appena egli è sotto chiave, essa a sua volta subisce non so quale fascino e gradualmente s'avvia sullo sdrucciolo delle concessioni, da una lata indulgenza a incaricki di fiducia.*

### Alibabesche fantasie

*Contro gli usi del carcere a Montpellier Collet reagisce sfoggiando alibabesche fantasie e carpendo un po' di soldi ai secondini e ai reclusi sicuri di un buon affare giacchè la sua pena è breve, dati i suoi reali tutti ripiechi politici e sciocchezze di donne, e il babbo profetto ha molta roba al sole. Trascorso il termine, le porte del carcere però non si aprono giacchè ci sono ancora i dieci anni inflitti dalla tredicesima divisione e Collet parte per Lorient... Cari ragazzi, l'imperatore è un tiranno, ma il tempo è galantuomo... Voi riavrete tutto... Non occorre più nulla... Grazie... Per le spese di viaggio provvederanno i buoni francesi del percorso...*

*A Valenza, con un artista mirabile di passione e di ciambole, egli riesce a farsi accompagnare da madame Levallois, padrona dell'Hôtel des Messageries, che lo accoglie avignamente. Chi ha mai visto quel ceffo di galera, così reale e così sfacciato? «Un momento! Non si formalizzi per la scorta... E' niente... Anche i martiri andavano al Colosseo fra i pretoriani e il Corso è un Neroncino coi fiocchi...*

*Però come le paludi hanno la loro bellezza e la loro poesia nelle ninfee, così anche nel carcere ci può essere un galantuomo perseguitato o sovverchiamente punito per bazzare da niente... Sa... quando si è di una casata illustre non si credono anche se un'avventura e una donna hanno provocato degli sbandamenti... La tradizione è viva, reale come la ricchezza nelle casse, nelle mappe... Lei tema una frecciata... Lo vedo... Ma no... Non voglio denari... Siccome si sa che Lei è donna di larga importanza e competenza negli affari, così potrebbe incaricarsi d'una bazzecola da niente,,, ma che a me farebbe assai comodo...*

### La pirchieria di Bouvet

*Ecco una lettera di cambio di dodici mila lire a firma dei famosi Tolosa. I banchieri dell'Impero, eh?... Io glie l'affido, lei la esige, chè se mi presentassi in una banca essa rimarrebbe spopolata per un mese, si riprenda le poche lire che mi vorrà anticipare in questi frangenti e si trattiene cinquecento lire per la sua commissione, madamina bella...».*

*Madama è convinta, aspira il profumo del fiore del carcere, anticipa qualche soldo, ritira il documento e pensa che la villeggiatura della estate è garantita.*

*Il negoziante Bouvet è un pirchio modello, ma siccome può benissimo controllare se la Levallois abbia o no un titolo fra le mani, cede contanti indumenti e anticipi, mentre a Vienne Antoine completa il corredo di Antelmo mercè alcune delle molti cambiali, che egli possiede, affida ai fornitori con la riscossione e inventarla sotto gli occhi dei gendarmi il scorta, le cui baionette tendono già a rizzarsi in ogni porta di leggio al carcere, sciabordando fra le gretole della gabbietta?*

*Collet vuole un prete. Dall'abate Pardel ottiene i doni della rassegnazione, della speranza: la gioia dei santi pentimenti. «Aveto ragiona, padre: mi vo' nettare la coscienza e non solo con buone intenzioni, che lastricano l'inferno, ma con vere opere durature. Io ho dei capitali importanti, dei crediti cospicui... Realizziamo quei 60.000 franchi che mi spettano e 10 li devolvo a pro dei poveri e del culto...».*

*L'abate non accetta perchè la sua carità, poveraccio!, è mistica, non commerciale: ma gli porterà l'abate Besancenet, una specialista della filantropia, che a sua volta si servirà del notaio Collinet... Benissimo? A) sentiva che c'è un pentimento per ora l'abate vola addirittura, giacchè nel divino ministero il portafoglio delle finanze (altrui) è suo: e vola il notaio, un po' strozzino e un po' mattemgolo, che in quel ricupero di crediti e realizzazione di patrimoni subodora il fabbisogno per quei suoi peccati notturni indispensabile per esibire poi un esemplare pentimento alla prima messa.*

### Una condanna esemplare

*Il carcere diviene una scena, su cui si svolge una «parade» ridanciana e grottesca fra un abate ingordo, un notaio truffaldino e un galeotto sagace, che se la ride a sciacalcare vedendo il carpio badiale e il luccio legale pensolare dall'amo della sua astuzia e anticipare qualche cosa su un paco di titoli affidati alla Chiesa e un polpacciolo di effetti consegnati al notaro... Quando però un bel giorno l'abate arriva in carcere coll'atto di donazione pronto e il notaio col documento di procura sono alla loro volta inquisiti per la loro intimità col prigioniero. Antelmo è evaso: il crimine ha passito l'imbroglio.*

*Per tre traverse Antelmo volta Hennebont e giunge a Quimperlé, a Landernau nella casa di un excompagno di carcere, il barbiere Abgrall, che ha sempre avuto per lui una sconfinata ammirazione.*

*— Mi son ricordato di te, Abgrall! Mi vuoi fare da serbo dal momento che la bottega va maluccio? Se mi obbedirai fedelmente e discretamente avrai trovato Gesù nell'orto! Hai il passaporto? In Municipio? Ritiralo, poi partiamo...*

*Mentre Abgrall prepara la sua valigia, Collet col passaporto carpito se la svigna. Finalmente il documento per viaggiare è nelle sue mani. Un ritocco al coccio chirurgo a Morlaix...*

*Ma intanto contro di lui il Conte di Real dichiara la mobilitazione. Inviperita per l'evasione la polizia fa miracoli di zelo mentre l'abate Besancenet benedimmia e il notaro Collinet prega tutti i Santi pel ricupero. Dopo un mese Collet è ripreso e la Corte di Grenoble, nell'Aprile del 1813, lo condanna con esemplare severità.*

*Qualche giorno dopo, in piazza, legato con un collare di ferro al palo della gogna egli è esposto al lazzi e alla curiosità della folla: quindi il boia col ferro rovente gli marchia le spalle con la sigla infamante «T.F.».*

*Ma davvero? Certamente ai carnefici delle astuzie dei forzati per sfuggire al tremendo castigo è della venalità del boia che può, dietro congrua compenso, distendere abilmente fra l'epidermide e il ferro rosso pelo impomatato che consente, dopo qualche tempo, la scomparsa delle lettere, Collet sembra aver provveduto al riguardo. Sta di fatto che al processo di Mans egli cercherà di avvalorare la sua tesi d'una fantastica persecuzione dimostrando colla spalla liscia e levigata di non essere mai stato forzato...*

*Il 15 ottobre 1813 il vescovo, il generale, il napoleonide, il figlio del prefetto, ecc. ecc.... divisero il numero 12360: e, legato sulla carretta dei galeotti, col pesante anello di ferro ribadito dalle terribili mazzate del guardiano, affranto e puzzonato dalle baionette Collet s'avvia al bagno di Tolone, non tutto il suo estro si concentra nei tentativi di mitigarvi la spaventosa disciplina e di garantirsi dei discepoli devoti che lavorino per offrire a lui e al suo benessere i magri proventi.*

*La caduta dell'Impero, lo scioglimento dell'Armata, che getta migliaia di derelitti sulle vie della Francia, la fedeltà cocciuta di Tolone, che inalbera ancora il tricolore quando già da un pezzo la bandiera bianca dei Borboni ha riconsacrato le Tuileries, inducono Collet a tentare la evasione, a farsi reduce della Grande Armata, a perdersi nell'immenso ormento, a speculare, chissà, sulle nostalgie e sulla fraternità dei bonapartisti... Ma tosto sorpreso, è legato alla tavola e frustato a sangue con venticinque nerbate...*

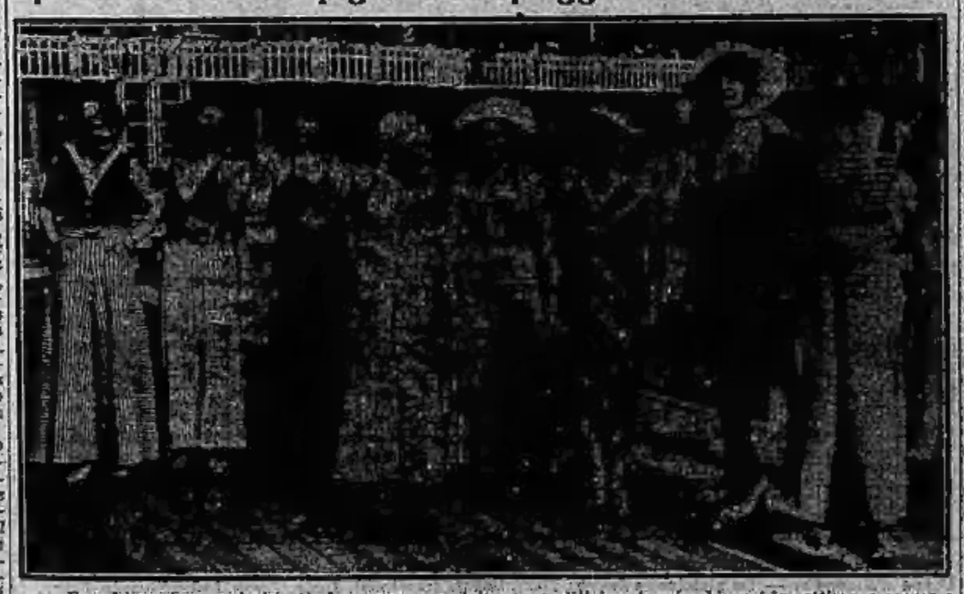
*Nel dicembre 1815 la Francia ha perduto i due sovrani nella sua gloria e della sua malavita.*

*Ma Collet ha ancora diritto ai suoi cento giorni.*

*Li avrà.*

**Leo Ferrero.**

## I primi caratteristici pigiama da spiaggia al concorso di Cannes



*Ecco le graziose partecipanti al concorso per pigiama e vestiti da spiaggia chiusosi la settimana scorsa a Cannes con la vittoria di quattro Case di Moda italiane e tre francesi.*

MANI DI DONNA

# Dal salotto alla cucina

### I soprammobili

Vi parlai la volta scorsa dei quadri, del modo di ambientarli, di sceglierli in armonia con i varii stili dei mobili. Oggi vi dirò qualcosa dei soprammobili, spesso così trascurati nella loro scelta e nella loro collocazione, e pur di così valore artistico e decorativo se acquistati con buon senso e buon gusto.

Prima raccomandazione: quando dovete acquistare un soprammobile, prima di guardare se è bello o brutto, se caro o a buon mercato, pensate alla stanza nella quale intendete collocarlo.

Non acquistate un soprammobile soltanto perchè è bello o vi piace: sono graziosissime, ma perchè fuori posto o male ambientate, sfigurano, stonano o perdono moltissimo in bellezza e valore.

Pare strano a non sì: i ninnoli e i soprammobili in genere, sono tutte le creazioni d'arte, sono rigidamente soggetti alle leggi estetiche del locale.

Ognuna di voi dovrà rispettare queste leggi tenendo presenti i fattori che concorrono a formarlo: lo stile dei mobili e la funzione che la stanza deve assolvere.

Quindi, ad esempio, sbaglierete collocando nella camera da pranzo ninnoli d'ispirazione erotica o sentimentale o voluttuosa: chi consuma il pasto desidera trovarsi in luogo giocondo, e nient'altro.

In una stanza matrimoniale saranno a posto storie d'amore, possibilmente d'ispirazione mitologica, per l'amor profano, e le tradizionali storie dell'amor sacro.

In salotto, regno della bellezza e del brio, saranno perfettamente a posto soggetti più leggeri, eseguiti con grazia, con dignità elegante, con spirito.

Dovunque, poi, e in tutti i casi, curate sempre e soprattutto la sobrietà e la semplicità.

Per quello invece che si attiene all'accordo con lo stile, eccovi alcune idee: non tutte le materie impiegate nella confezione dei soprammobili possono adattarsi a tutti gli stili. Per esempio, la porcellana non dovrà mai essere impiegata nella decorazione di stanze in stile anteriore al Settecento e questo per evidenti ragioni estetiche.

Il bronzo, invece, starà ugualmente bene su qualsiasi stile.

Di questo, però, parleremo in una prossima nota, diffondendoci un pochino di più sui varii generi di soprammobili: potremo così passare, lasciando queste considerazioni generali, a consigli pratici più concreti e quindi più utili alle lettrici.

### Gioielli e monili

Dai più remoti secoli le donne amarono portare ornamenti preziosi al polsi, sul collo, sulle mani, dovunque la grazia della pelle nuda e la forza leggera delle giunture più fini ai mostrassero all'occhio dell'uomo.

Un istinto lo avverte, oggi come ieri, come sempre, che i gioielli ed i monili sono luce, calore e gentilezza, capaci di vivificare lo splendore d'avorio o rosato della pelle.

Anche la più povera tra le fanciulle che un filo di perle può dare, col delicato biancheggiare pallore, luce e bellezza al collo: che la affusolate dita di una bella mano sembreranno mille volte più belle se un brillante ornani bagliori caldi di porpora e d'oro misti ai riflessi saveri del viola o del freddissimo azzurro.

Le donne moderne sono più fortunate di quelle che le precedettero, perchè molto più varie sono le materie atte ad esser trattate, e all'oro, privilegio delle antichissime matrone, si sono aggiunte le pietre preziose, dono magnifico del Creiole, e i brillanti, solo in quest'ultimo secolo divenuti accessibili anche alle donne borghesi.

Ma, per questa volta desidero parlarvi soltanto del modo di tener sempre puliti e lucenti i vostri gioielli e i vostri monili.

Eccovi quindi alcuni consigli pratici:

Se dovrete pulire dei brillanti detergeteli con le punte di uno stecchino imbevuto di acquaragia o di benzina, oppure anche immergeteli nell'alcool e strofinateli poi col rovescio di un guanto o con uno straccetto morbido.

Le perle si detergono invece con l'acqua di «Javel», risciacquandole poi abbondantemente nell'acqua pura.

Per l'oro e l'argento non usate, per quanto possibile, il tanto conosciuto cianuro di potassio: esso, oltre ad essere velenosissimo è di difficile dosatura: piuttosto detergeteli facilmente tutte le impurità con una miscela di bianco di Spagna leggermente inumidito e di ossido di zinco.

Tenete presente poi che, oltre che per l'argento, il bianco di Spagna è un perfetto detergente dei metalli preziosi in genere.

### Cucina

LIQUORI E SCIROPPI. — Nei caldi mesi estivi, in città e in campagna, quando gli ospiti sono ufficialmente assenti, e quando le scampagnate in comune vi costringono a preparare semplici merendine sull'erba, dovrete avere sempre la dispensa e la cesta delle vivande ben fornite di rinfreschi: riuscirete allora ad avere intorno a voi allegra la brigata ravvivando il buon umore dei presenti che proclameranno alto le vostre incomparabili doti di padrona di casa.

Liquori e sciroppi però hanno il grave difetto di essere costosi, non accessibili quindi a tutte le borse.

Ecco qualche ricetta:

*rosolio di amarene*: è questo forse il migliore e più economico dissetante estivo. Si cuociono: un chilogrammo di ciliege amarene ben mature e mondate. I noccioli si pestano a parte e si uniscono alle amarene prima di versarvi sopra lo spirito di vino in quantità variabile da uno a tre litri, a seconda della intensità di grado che si vuol dare allo sciroppo. Si chiude ermeticamente il recipiente e si lasci macerare per circa quindici giorni. Si aggiunga poi un chilogrammo di zucchero: si conservi imbottigliando;

*sciroppo di arance*: questa essenza si avvicina di più ai liquori: ve lo consiglio ugualmente, certo che sarà gustata dai vostri commensali. In mezzo litro circa di acquavite immergete tre arance tagliate in quattro, avendo cura di scegliere con la buccia sottile e liscia. Dopo quindici giorni si passano alle stacciò e si aggiunge un chilogrammo di zucchero. Imbottigliate e lasciate ancora pochi giorni prima di servire;

*rosolio di albicocche*: si spelgano una decina di albicocche, si tagliano a pezzetti e si immergono con le mandorle accuratamente sbucciate nell'acquavite: dopo i regolamentari quindici giorni è pronto ad essere servito.

I liquori invece sono composti con essenze aromatiche, con forti quantità di alcool e di zucchero. Ve ne consiglierò qualcuno, cominciando dal moderatissimo

*Cherry Brandy*, cioè acquavite di ciliegie. Il procedimento è semplicissimo: si spremono delle ciliegie fresche e il succo ottenuto si unisce a una eguale quantità di acquavite e di sciroppo. Si aromatizza il tutto con la scorza di limone o, meglio, di cedro, zucchero a volontà, e si lascia macerare il tutto per circa tre settimane; dopo di che si filtra e si imbottiglia;

*Elixir di China*: si fanno macerare a, a volta a volta, si filtrano: corteccie di china parti dieci, scorze secche di arancie parti una, alcool parti venti, acqua parti nove. Ottenuta così la tintura di china si trasforma la stessa aggiungendo due volte il peso di zucchero e una volta quello di acqua.

**Rosa Bella.**

RITRATTI

# Un globe-trotter caricaturista

Nino Za è indubbiamente fra i più giovani artisti italiani della caricatura. Dopo avere frequentato alcuni anni l'Accademia di Brera, le ruppe coi professori e, insofferente di tecnica e di schemi d'imposizione, preferì, ad una *splendid isolation* ottocentesca, dare libero sfogo al suo scapigliato intuito artistico percorrendo l'Italia armato di matita e di libertà in cerca d'ispirazione. Le mostre personali di Venezia, Roma, Rimini e Riccione lo hanno fatto conoscere al pubblico e recentemente la nostra Città ha potuto seguire la sua produzione intelligente e originale.

Ma Nino Za non è un rivoluzionario. Egli non pretende di rinnovare l'arte: vuole affermare la sua sensibilità artistica che tuttavia rivela un volto singolarmente personale.

Ogni caricatura di Za conserva la fisionomia dell'originale alterandone i tratti salienti con lievi tocchi di *humour* sano e giovanile. Si direbbe che questo giovane caricaturista, osservando il soggetto attraverso il monocolo convesso della sua arte, ne riproduca scherzosamente i linea-

ETTORE PETROLINI

menti scomponendoli e ricomponendoli coi giochi luminosi di forma e colore di uno specchio d'acqua.

Nino Za non conosce i tradimenti della polemica o le perfidie dell'ironia. La sua forma è soltanto umoristica e non di rado si sofferma al puro limite del ritratto arguto o semplicemente sorridente. Non per nulla fra la sua clientela vi è una folla di attrici: da Tatiana Pavlova a Joséphine Baker, da Andreina Pagnani a Greta Garbo, e tutte quante, docili o feline, perfide o sognatrici, hanno avuto dalla matita di Za il loro elegante carattere estetico perfettamente tratteggiato.

Un pensiero di Raffaele Viviani: «Nino Za riproduce l'esterno e l'interno, ossia il profilo e il pensiero». E la matita del caricaturista è stata, col buon *Rafele*, almeno sbarazzina! Ettore Petrolini, Angelo Musco; poeti e letterati come D'Annunzio, Pietro Mazzolotti, Adone Nosari sono ammiratissimi nei suoi vivaci cartoni sui quali non è raro vedervi spuntare il pizzo di ferro di S. E. Balbo o la barba inamidata di S. E. De Bono.

Personalità del mondo politico ed artistico passano, come nell'interno di un caleidoscopio variopinto, in una galleria animatissima per originalità di interpretazione e naturalezza di composizione.

Recentemente l'autorevole rivista inglese *The Studio* pubblicava alcuni saggi di Nino Za e diffusissimi giornali umoristici tedeschi, francesi e persino americani, come il *Caras y Caretas*, ne riproducevano gli schizzi più originali.

Nino Za sta ora per intraprendere un viaggio artistico nella Spagna

RAFFAELE VIVIANI

rivoluzionario, nella Spagna della ballerina Antonia Mercé e del torero Barrerita: gli sia di buon augurio il profilo di saraccino-democratteggiante di quell'altro Za, ma rivoluzionario, Niceto Alcalà Zamora.

**L. O.**

# Economia e finanza

## GIORNO PER GIORNO

### La congiuntura

*Il supplemento mensile dell'Economist, pubblicato il 25 giugno, parlando della situazione economica in Inghilterra e nel mondo, riassume in questa frase le notizie statistiche:* « In nessun Paese si è avuto un miglioramento; anzi, in molti Stati le condizioni degli affari sono peggiori che nel mese scorso ».

*Tra i numerosi dati statistici ricorderemo soltanto che la produzione dell'acciaio negli Stati Uniti — cifra base nel giudicare la situazione americana — è ridotta al 18 % della capacità delle officine.*

*Da uno studio pubblicato dalla Lega delle Nazioni sul valore globale del commercio estero nei principali Paesi del mondo, risulta la seguente riduzione nelle esportazioni e nelle importazioni fra il 1930 e il 1931:*

| Paesi | Diminuzione in % importaz. | esportaz. |
|---|---|---|
| Germania | 35 | 39 |
| Austria | 37 | 34 |
| Belgio | 33 | 40 |
| Spagna | 68 | 70 |
| Francia | 31 | 31 |
| Gran Bretagna | 39 | 47 |
| Ungheria | 59 | 70 |
| Italia | 32 | 46 |
| Polonia | 63 | 68 |
| Romania | 61 | 42 |
| Svezia | 24 | 34 |
| Svizzera | 31 | 30 |
| Cecoslovacchia | 43 | 61 |
| Jugoslavia | 59 | 68 |
| Argentina | 54 | 31 |
| Brasile | 44 | 31 |
| Canadà | 60 | 49 |
| Stati Uniti | 58 | 53 |
| Giappone | 37 | 33 |
| Unione Sud Afric. | 47 | 43 |

*La diminuzione, sempre sulla base di questi calcoli, è ancora più sensibile nei primi mesi del '32.*

*Ecco alcuni dati sul totale del commercio estero dei principali Paesi nel gennaio e febbraio del '32 in confronto agli stessi mesi del '29:*

| | Importazione 1929 | 1932 | Esportazione 1929 | 1932 |
|---|---|---|---|---|
| | in milioni di dollari | | | |
| Gennaio | 2.740 | 1.101 | 2.416 | 987 |
| Febbraio | 2.320 | 1.114 | 2.306 | 1.006 |

### Ieri ed oggi

*L'Austria è sempre in attesa del suo piccolo prestito. Cento milioni di scellini le sono assicurati dall'Inghilterra con la trasformazione di un prestito a breve scadenza, che Vienna non può restituire, in un prestito consolidato. L'Italia ha offerto trenta milioni di scellini; ma gli altri centosettanta non si riesce a trovarli.*

*Centosettanta milioni di scellini, neppure quattrocento milioni di lire! Due o tre anni or sono a Londra od a New York qualunque persona offrente in prestito, purchè accordasse una buona commissione alle Banche, qualsiasi somma. Oggi uno Stato di sette milioni, ricco di industrie, chiave di volta della ricostruzione danubiana, malgrado l'appoggio della Lega delle Nazioni, non riesce a trovare duecento milioni di scellini.*

### La legge del debitore

*Ma l'Austria infine avrà il suo piccolo prestito. Appena le trattative sembrano naufragare, Vienna minaccia:* « *Proclamiamo la moratoria* ». *I Paesi creditori sono terrorizzati da questo metodo, che sta assumendo proporzioni epidemiche. Appena uno Stato è costretto per ragioni di bilancio a severe economie, annuncia ai creditori esteri:* « *Sospendiamo i pagamenti* ». *Superfluo dire che la grande industria, che nell'epoca dell'abbondanza si è gravata di debiti oltre frontiera, preme sui rispettivi Governi per ottenere la moratoria.*

*Da molti mesi, ad esempio, la stampa tedesca ripete quotidianamente che a non lunga scadenza la Germania non potrà sopportare il peso dei suoi debiti privati verso l'estero. Si attende soltanto di liquidare il capitolo riparazioni. Ed ancora una volta, il debitore finirà con l'imporre la sua legge.*

### Poincaré e Ludwig

*Discussione sull'occupazione della Ruhr. Dialogo:*

*— Ricominceresti col sistema delle occupazioni territoriali?*

*— Non abbandonerei i pegni sino a saldo compiuto.*

*— Allora voi pensate che noi siamo ancora in un'epoca nella quale si infligge un castigo corporale al debitore?*

*— Penso molto più semplicemente che viviamo in un'epoca in cui è ancora un obbligo pagare i debiti.*

*Poincaré, un « buon uomo » all'antica!*

### Pubblicità

Nella Deutsche Allgemeine Zeitung, *organo della grande industria tedesca, trovo questo annuncio:*

« Grande officina meccanica cerca un alto ufficiale a riposo (possibilmente di Artiglieria) per la lavorazione (« bearbeitung ») delle Autorità statali a Berlino ».

*Certe cose magari avvengono, ma stamparle a caratteri di scatola in un autorevole giornale non è privo di disinvoltura.*

### La caduta dell'yen

*Il yen che al 1.o gennaio era avvilito del 30 per cento è caduto, oggi, rispetto alla parità aurea, del 45 per cento. Le cause erano ricercate nella fuga di capitali, nel disavanzo della bilancia commerciale in seguito al boicottio cinese e per l'aumento delle importazioni provocato dalle operazioni militari in Manciuria.*

*Nel bilancio 32-33 è preveduto un prestito di 533 milioni di yen (sulla base oro 1 yen equivale a circa 10 lire) per pareggiare il disavanzo.*

### Il riso e la Costituzione

*La rivolta nel Siam ha naturalmente una ragione economica. Il Siam è un Paese ricco e relativamente moderno. Grande come la Germania conta appena 10 milioni di abitanti. E' il più grande esportatore di riso nell'Oriente ed il precipitare del prezzo di questo prodotto è la causa principale dell'inquietudine che regna nel Paese. Il Re Prajadhipok che ha appena 31 anno si preparava a festeggiare i prossimi giorni il 150.o anniversario della sua dinastia, possedeva sino a ieri poteri divini, ora è stato costretto a tornare un uomo ed a dare la Costituzione.*

*Non per questo il prezzo del riso aumenterà.*

Il lettore.

## Le quotazioni odierne di Borsa

### Borsa di Torino

TORINO, 28. — Alla vigilia di un giorno festivo il mercato ha tenuto un contegno di attesa con attività ridotta ai minimi termini e prezzi in leggero declino. Fiammiferi 104.

| Valore nom. | TITOLI | Quotazioni precedente | odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% n. | 73,30 | 73,30 |
| 100 | Id. 5 p. | 73,50 | 73,45 |
| 100 | Consol. 5% n. | 82,50 | 82,75 |
| 100 | Id. 5 p. | 83,05 | 83,05 |
| 500 | Torino 6% n. | 488 — | 483 — |
| 500 | S. Paolo 5% | 478,50 | 478,50 |
| 500 | S. Paolo 3,50% | — — | — — |
| 500 | Venezie 6% | — — | — — |
| 500 | Venezie 3,50% | — — | — — |
| 500 | Ferrov. 3% | 274,50 | 275 — |
| 100 | B.T. Nov. 1932 | 100 — | 100 — |
| 100 | B.T. Nov. 1934 | 99,35 | 99,35 |
| 500 | B.T. Nov. 1940 | 97,45 | 97,50 |
| 100 | B.T. Nov. 1941 | 97,40 | 97,50 |
| 100 | Prest. N. 5% | 94,45 | 94,45 |
| 100 | Prest. N. 4,50 | — — | — — |
| 1000 | B.ca d'Italia | 1302 — | 1305 — |
| 500 | Banca Comm. | 1032,50 | 1032,50 |
| 500 | Credito Ital. | 671 — | 670 — |
| 100 | Banco Roma | 106 — | 106 — |
| 500 | C. Mobiliare | 599 — | 599 — |
| 500 | Mediterranee | 248 — | 248 — |
| 500 | Meridionali | 466 — | 454 — |
| 80 | Cosulich | 15 — | 15 — |
| 250 | Navigaz. A. I. | 46 — | 46 — |
| 250 | Lloyd Sab. | 54,50 | 54,50 |
| 25 | Cirio Lanzo | 175 — | 174 — |
| 100 | Italiana Gas | 10 5/8 | 10 5/8 |
| 50 | Stiga | 49,50 | 50 — |
| 250 | Elettr. A. I. | 70,50 | 70 — |
| 125 | Sip | 30,50 | 31 — |
| 100 | Terni | 111 — | 107 — |
| 100 | P. C. E. | 50,75 | 50 — |
| 500 | Savigliano | 526 — | 528 — |
| 250 | Nobile | 89 — | 88 — |
| 200 | Bauchiero | 173 — | 178 — |
| 100 | Tedeschi | 87 — | 87 — |
| 200 | Fiat | 130 — | 127,50 |
| 25 | Monte Amiata | 24 — | 24 — |
| 100 | Montecatini | 83 — | 83 — |
| 100 | Olivetti | 170 — | 170 — |
| 25 | Schiapparelli | 12,50 | 12 — |
| 100 | Mira Lanza | 46 — | 46 — |
| 100 | Cir | 128 — | 128 — |
| 250 | Monteponi | 145 — | 143 — |
| 500 | Acqua Potab. | 300 — | 300 — |
| 100 | Florio | 29 — | 28 — |
| 200 | Viscosa nuove | 117 — | 115 — |
| 25 | Valli Lanzo | 17 — | 16,50 |
| 150 | W. Martiny | — — | — — |
| 250 | Lane Borg. | — — | — — |
| 200 | Risi Stabili p. | 193 — | 194 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 82 — | 82 — |
| 500 | Cart. Burgo | 194,50 | 190 — |
| 100 | Pittaluga | 10,75 | 10,75 |
| 80 | Fiemali | 250 — | 250 — |

Cambi: Parigi 77,15; Londra 71; Svizzera 383,50; New York 19.59.

MILANO, 28. — Riunione più calma e con un'attività più limitata del solito. La quota però, malgrado qualche cedimento, non registra grande differenza dalla chiusura di ieri. Invariati i titoli dello Stato con la Rendita 3,50 % ancora a 73,40, ed il Consolidato 5 % 82,97-83 per fine luglio gremiva vedute. Meno ferme Banca d'Italia, Subalpino, Edison, Pirelli, Lanerie, Stampati, Cascami, Lane, Rotondi, Snia, Italcementi, Fiat, queste ultime fra 128-124,50 e 126,75. Assai bene assorbiti gli Alimentari e gli ex-Ferroviari. Nulla da rilevare nel mercato dei cambi. Normali 39, le Borse italiane rimangono chiuse.

Rend. it. 3,50 % f.m. 73,40; Cons. 5 % f.m. 83; B. Italia 1294; B. Comm. it. 1032; B. Roma 105; Cred. it. 670; Cred. Maritt. 500; Elettro Fin. 4,50; Cons. Mob. Fin. 598; Mediterranee 249; Meridionali 480; Venete Costruz. 87; Cosulich 16; Subalpino 87; Libera Triestina 25; Cantoni 1250; Turati 545; Pirlter 37,50; Val d'Olona 68; Valle Ceresio 29; Val Tielso 55; De Angeli 375; Cantoni Cotonif. 231; Lin. Can. Mar. 111; Bonomi e Varzi 229; Rotondi 139; Tosi 21; Coton. Merid. 13,50; Un. Manif. 224; Cavarzo 660; Rossi 1850; Targetti 42; Cascami Seta 227; Bergamasci 40; Viscosa 118,75; Pacchetti e C. 26,50; Ansaldo 17; Ilva 7,50; Metall. it. 109,25; Monte Amiata 24; Montecatini 82,25; Delmine 97; Breda 14,75; Bianchi 22,50; Isotta Fraschini 9,75; Fiat 126,75; Mlani Silvestri 7; Reggiane 21; Adriatica Elettr. 107,50; Brioschi 93; Ciell 121; Dinamo it. 125,50; Bresciana 128; Valdarno 111; Alta Italia 70,50; Emiliana 181; Trezzo d'Adda 135; Adamello 66; Sesa 29; Edison 388; id. Perstergate 195; Bpi 31; Tirso 130; Ligure Toscana 187; Lombarda 189; Meridionale Elettr. 136; Turni 107; Un. Es. Elettr. 19,25; Italcabla, 58; Tentoonsalo 23; Distilli it. 74; Eridania 214,25; Industria Zuccheri 630; Raffineria L. L. 390; Italiana Gas 10,75; Mira Lanza 46; Petroli it. 5; Acdes 121; Fond. Esg. 1,50; id. 7 % 13,50; Fondi Rustici 6,50; Beni Stabili 193; Immobiliare 35,50; Pastif. Barni 7; Alberghi Venezia 20,50; Italo Americana 15,50; Picelli it. 467; Risanamento 5,50; Pirelli e C. 133,50; Bresilal 30; Dell'Acqua 71; Vedetta 37; Obbl. Venezie 3,50 % 83,50; Cred. Fond. Veneto 5 % 456; id. 6 % 490; Cons. M. dann. terr. 4 % 347; id. 5,50 % 444; Cred. Miglior. 6 % 475; B.T.N. 5 % (1934) 99,35; id. (1940) 97,50; id. (1941) 97,40; Obbl. 5,50 % Banca Lavoro 425. — CAMBI: Parigi 77,15; Zurigo 382,50; Londra 71; Amsterdam 798; Madrid 165; Bruxelles 278; Berlino 467; Praga 58,40; Bucarest 11,50; New York, chiusa 19,59; Albania 328,50.

GENOVA, 28. — Sostenuti i titoli di Stato. Mercato azionario nuovamente incerto e debole. In ribasso le Banca Italia, Subalpino, Viscosa, Fiat, Terni, Eridania e Beni. Pure indebolita di poco le Ossini, Industrie, Raffineria, Sylos. Ricercate le Cosulich. Cambi invariati.

Rend. it. 3,50 % f.m. 73,425; Cons. 5 % f.m. 83; id. cont. 82,775; Obbl. Venezie 3,50 % 83,85; B. Italia 1303; B. Comm. it. 1033; B. Roma 106; Cred. it. 671; Cred. Maritt. 500; Elettro Fin. 4,50; Meridionali 485; Mediterranee 247; Subalpino 88; Lloyd Sabaudo 54; Alta Italia 46,50; La Polare 93; Snia 119; Montecatini 84; Ilva 70; Ansaldo 17; San Giorgio 180; Fiat 127; Un. Es. Elettr. 19,50; Gaic 167; Sip 31; Terni 107,50; Eridania 213; Industrie Zuccheri 632; Raffineria L. L. 389; Distill. it. 72,50; Molini A. I. 506; Aedes 121; Beni Stabili 192; B.T.N. 5 % (1934) 99,30; id. (1940) 97,50; id. (1941) 97,425. — CAMBI: Parigi 77,15; Svizzera 382,50; Londra 71; Olanda 796; Spagna 162,50; Belgio 278; Berlino 467,50; Praga 58,55; Buenos Aires, carta 4,30; New York 19.59.

ROMA, 28. — Rend. it. 3,50 % cont. 73,175; id. f.m. 73,50; Cons. 5 % cont. 82,65; id. f.m. 82,975; Obbl. Venezie 3,50 % 83,50; Cons. Cred. Miglior. 6 % 476; B. Italia 1303; Cred. Fond. 437; B. Comm. it. 1031,50; Cred. it. 671; B. Roma 106,50; Meridionali 482; Tramways 135; Subalpino 88; Snia 114; Metalli. it. 111; Ilva 70,50; Montecatini 83,50; Ansaldo 20; Fiat 127,50; Terni 108,50; Elettr. Gas Roma 718; Anic 88; Romane Zuccheri 65; Fondi Rustici 6; Immobiliare 467; Beni Stabili 192; Imprese Fondiarie 84; Risanamento 810; Acqua Marcia 512; Obbl.ni 5,50 % Banca Lavoro 427; B.T.N. 5 % (1934) 99,325; id. (1940) 97,525; id. (1941) 97,425; id. (1942) 97,325; id. (1943) 97,45. — CAMBI: Parigi 77,15; Londra 71; Zurigo 382,50; New York 19.59.

TRIESTE, 28. — Rend. it. 3,50 % f.m. 73,30; Cons. 5 % f.m. 85; Venezie 3,50 % 83,75; Adria 30; Cosulich 12; Libera Triestina 25; Lloyd 50; Assic. Gen. 2266; B.T.N. 5 % (1934) 99,40; id. (1940) 97,50; id. (1941) 97,40. — CAMBI: Parigi 77,15; Londra 71; New York 19,59; Zurigo 382,50.

### Borse estere

Parigi, 28. — Il mercato si apre stamane abbastanza sostenuto; influirà, dopo qualche tempo al registrare numerose offerte. Queste in gran parte vengono assorbite ma hanno una certa influenza sul mercato. Infatti i valori bancari si mostrano leggermente deboli. I valori industriali, carboniferi, minerari perdono alcuni punti. Soltanto i valori siderici si mostrano leggermente fermi. Nel gruppo dei valori internazionali, la tendenza è orientata. Ecco l'apertura dei cambi: Londra 91,75; New York 19,45; Italia 129,45; Berlino 804; Belgio 354; Svizzera 498,75.

Londra, 28. — Tendenza resistente sull'insieme, tuttavia esitante in alcuni gruppi di valori. Si registrano delle offerte delle azioni diamantifere e delle cupriferе in particolar modo la Rio e la De Beers. Le azioni del Caucciù e le Petrolifere sostenute. Egualmente bene orientati i minerari e i valori minerari. Ecco l'apertura dei cambi: Parigi 91,74; New York 3,8063; Italia 70,87; Berlino 16,04; Belgio 12,97; Svizzera 17,48. — CAMBI: Parigi 77,15; Londra 71; Zurigo 382,50; New York 19,89.

### Borse del Sud America

Buenos Aires, 27 (B.U.A.). — Cambi stabiliti dalla Commissione governativa: Cambio su Italia 11,46 pesos-oro, 19,80 pesos-carta per 100 lire it.; cambio su Londra 38 5/8; su New York 171 pesos-oro per 100 dollari.

Montevideo, 27. — Cambio su Italia 9,35; su Londra 39,50.

Rio Janeiro, 27. — Cambio su Italia sul medio; su Londra 9 9/64.

Santiago, 27. — Cento pesos cileni sono valutati nel dollari U.S.A.

Lima, 27. — Quotazione della lira sterlina: sola 17 1/4 per una lira sterlina.

DAIRE. — Rio Janeiro, 27. — Quotazione cafè tipo 5 per 10 Kg. 12.500 reis; id. tipo 7, 12.300 reis.

Santos, 27. — Quotazione cafè tipo 4 per 10 Kg. 15.300 reis; id. tipo 7, 14.500 reis.

GENERALI. — Buenos Aires, 27. — Quotazione in pesos m/n. del grano per 100 Kg.: 6.58; id. mais 4,67.

### Gli accordi nell'industria della seta artificiale

Berlino, 28 sera.

Dopo la costituzione del Cartello della seta artificiale Belga, la Fabella, che comprende l'Unione delle fabbriche belghe dei tessili artificiali, interverrà, fra breve, un accordo fra il Cartello e il Sindacato dei produttori francesi di viscosa che si è costituito a Lione e che comprende specialmente il Comptoir dei tessili artificiali, la Società Lionese, la Seta artificiale di Calais, la Seta di Valenciennes, le Seterie di Strasburgo ed altre.

Nei circoli interessati olandesi, si crede che a seguito dell'Unione dei produttori di seta artificiale, che è stata realizzata in Francia e nel Belgio, la costituzione di un Cartello europeo della seta artificiale non è più che questione di poche settimane.

### Le assemblee di domani

*Bergamo.* — Soc. An. Formaci di Ranica, presso sede sociale, ore 15 (30-6 stessa ora).

*Cremona.* — « La Vittoria », corso Umberto I 24, ore 15 (ore 16 stesso giorno).

— « La Cremonese », corso Umberto I 24, ore 14 (ore 15 stesso giorno).

*Lecco.* — Soc. An. Rossini e Pozzi (in liquidazione) presso sede sociale, ore 16 (7-7 stessa ora).

*Milano.* — Soc. An. Immobiliare Fidia, presso studio Odoardi, via Gesù 11, ore 14 (5-7 stessa ora).

— Istituto Agrario Nazionale (in liquidazione), via Monte Napoleone 37.

— Soc. An. Tessitura Marcionni e Valsecchi, presso studio Monzini, via Andegari 12, ore 15,30 (30-6 stessa ora).

— Soc. An. Magazzeni Manifatture, via Amedei 8, ore 10.

— Soc. An. « Ragy », presso studio Cannitori, via Morone 6, ore 15, straordinaria (30-6 stessa ora).

— Soc. An. Tazzini, presso sede sociale, ore 15, ord. e straord. (30-6 stessa ora).

— Stabilimenti Siry Chamon, via Savona n. 97, ore 16.

— « L'Agricola » An. assicurazioni e riassicurazioni, via Dante 14, ore 12 (5-7 stessa ora).

— « La Rurale » An. Italiana di assicurazione grandine, via Dante 14, ore 16 (ore 17 stesso giorno).

— A. Mondadori, via Maddalena 7, ore 11 (5-7 stessa ora).

— Soc. An. Immobiliare Zoverallo, piazza Missori 2, ore 15 (30-6 stessa ora).

*Roma.* — Soc. Italiana Comunicazioni Radio Aeree Marittime, corso Umberto I 173, ore 10, straord. (5-7 stessa ora).

*Treviso.* — Soc. Ceramica Pontebasso, presso sede sociale, ore 10,30 (3-7 stessa ora).

*Venezia.* — Ente di Utilizzazione Agraria per le Tre Venezie, Santa Fosca 22-19, ore 10.

*Zara.* — Soc. An. Eratina di Navigazione, presso sede sociale, ore 13, straord.

## Uomini e cose dello Sport

*Pugilato*

### Uno squadrone lombardo contro i migliori piemontesi

La boxe torinese sta attraversando un periodo di crisi piuttosto grave, e gli sforzi che si stanno compiendo per farla uscire dallo stato di torpore attuale meritano l'incondizionato appoggio di tutti gli appassionati e di tutti gli sportivi.

Il principalmente alla boxe dilettantistica, che deve rivolgersi l'appoggio completo di tutti gli amanti dello sport e dei veri appassionati, tanto più che nei combattutissimi incontri dai puri, giammai si devono riscontrare quelle delusioni procurate da certi incontri professionistici male assortiti. Nello sport dilettantistico esulando ogni fine di lucro, manca quindi negli organizzatori quel desiderio di procacciarsi un guadagno anche a scapito della bellezza degli incontri.

Il G. S. Fiat, per la rinascita del dilettantismo piemontese, ha molto fatto nel passato, e più ancora si ripromette di fare per riportare i nostri dilettanti ai fasti d'un tempo. Proseguendo la propria opera meritoria, ha varato per il giorno 3 luglio una riunione di valore eccezionale. Saranno infatti sul « ring » della palestra di via Morchenti, gli uomini del G. S. Baracca, che tanti dei suoi elementi ha saputo dare alle varie squadre nazionali ed alla preparazione olimpionica.

Un complesso di assi di fama elevatissima, e come stile, e come classe assai superiori a quelli professionisti di secondo rango.

Il semplice elenco dei nomi, basterà a dimostrare l'importanza e la bellezza del tanto programma che il G. S. Fiat, con non piccolo rischio ha preparato. Pomi, Serpi, Cecchi, Cogo, Paderni, Turci e Alessandrini sono infatti i componenti dello squadrone milanese e comparirà il quale hanno collaborato tutte le migliori forze dilettantistiche d'Italia. Infatti, a fianco dei Bombardi Pomi e Cogo, vi sono i pugilesi Turci, l'ancontano nazionale Alessandrini, il fiorentino Cecchi, e Paderni e Serpi prelevati tra i migliori esponenti della boxe piemontese.

Ferve il lavoro di selezione per preparare lo squadrone cittadino degno di tali avversari, e ad esso contribuiranno i migliori elementi disponibili, senza distinzione di società.

Ad ogni modo si può esser certi che la foga, l'entusiasmo e la tenacia che anima gli elementi locali è tale da far assicurare ottimi risultati sportivi anche nei confronti dei fuori classe di Milano.

E' da sperare che all'entusiasmo dei pugilatori e degli organizzatori faccia riscontro l'adesione del pubblico, per favorire la rinascita d'uno sport che solo, coll'aiuto e l'appoggio fattivo di tutti gli sportivi, può sperare di ritornare nella nostra città ai fulgori di un tempo.

*Nuoto*

### L'attività nella piscina di Acqui

Acqui, 28 sera.

Nella piscina terminale di Acqui, recentemente inaugurata, avrà luogo mercoledì 29 corrente, regolarmente approvata dal Commissario Regionale della F. I. N., una interessante riunione col seguente programma:

Gare di nuoto sui 100 e 400 metri; gare di tuffi dai grandi trampolini di 3, 5 e 10 metri; incontro di palla a nuoto (Water Polo) fra due squadre ligiri iscritte alla Coppa Federale: Mamoli di Genova e Vulturium di Voltri. Il detto incontro sarà arbitrato da Davide Bajardo, ed è il primo di una serie che seguirà, per dar modo al pubblico piemontese di conoscere le competizioni di Palla a Nuoto, quasi sconosciute in Piemonte.

Per favorire la richiesta dei liguri, le ferrovie dello Stato hanno concesso un treno popolare in partenza da Genova.

# Uomini e cose dello Sport

*LA MANIFESTAZIONE BOCCIOFILA DE « LA STAMPA »*

## La quinta serie di partite del Torneo notturno degli "assi,,

La quinta serie di partite del torneo notturno degli « assi », organizzato dalla *Stampa*, che avrà luogo stasera, sempre nel bocciodromo del Parco Michelotti, non si presenta meno interessante delle precedenti. Anzi, leggendo il calendario, troviamo infatti che la « Madonna del Pilone » incontrerà il « G. S. Farina »; la « Cornia Fo » il « Dopolavoro Ferroviario »; l'« Amatori Armonia » il « Dopolavoro Fiat » e la « Snia Viscosa » la « Bocciofila Cervo ».

Una bella « serie » invero, da far soffregare dalla gioia le mani dei più irriducibili appassionati. Quattro partite che maggiormente equilibrate non si potrebbero indovinare, che aumentano ancora una volta ad impegnare a fondo tutte le riserve scientifiche delle terne ed individuali dei concorrenti.

« Madonna del Pilone »-« G. S. Farina »: due squadre, due nomi che nel campo bocciofilo dicono tanto come che nella storia dello *sport* torinese hanno avuto molte volte tanta parte. Senza tema di esagerare, possiamo dire che la battaglia si accende stasera fra i rappresentanti della stessa borgata. I due campi bocciofili si trovano infatti ad un tiro di fucile e gli uomini si conoscono perfettamente. Il bocciatore Assano non la cede a Visconti, mentre Scotti non crede di essere inferiore a Fabiola. Gilardi poi, con la sua severa e bella figura di accostatore, non permetterebbe mai di essere considerato inferiore a Rita.

Se nella vita i sei uomini sono sempre amici, sul terreno di gioco diventano irriducibili avversari, che non cederebbero la vittoria per il più goloso dei compensi materiali.

Due terne insomma, che pur non giocando sempre in giorni lieti, perchè le giornate brutte ci sono per tutti, sanno imprimere alla partita quella chiara impronta di eleganza che le fa interessanti. Al Michelotti, questa sera, sarà attorno a questi concorrenti il più bel pubblico. Vedremo forse il signor Farina masticare nervosamente, sotto i due enormi baffoni, il suo inseparabile « toscano », sperando nella vittoria dei suoi colori. A proposito di quest'uomo, che nell'industria carrozziera torinese ed italiana ricopre uno dei più importanti ruoli, riparleremo, e più precisamente della sua passione per il gioco delle bocce. Che sia un campione imbattibile non siamo disposti a giurarlo, ma certo il suo occhio è ancora esatto e la mano ferma quando lancia con lunga bocciata il suo « legno ».

Della « Madonna del Pilone » ci siamo pure tutti i dirigenti e gli amici che soffriranno tutte le pene, accoccolati fra il pubblico più o meno pagante attorno al bocciodromo. Chi vincerà? Sulla carta, la « Madonna del Pilone » parte favorita. Dopo la sua vittoria contro i ferrovieri, giocherà stasera con una certa baldanzosa sicurezza. Ma di fronte c'è il « Farina », un avversario altrettanto forte.

La seconda partita vedrà la « Corale Po » (Bellia, Scalenghe e Zoppegno) contro il « Dopolavoro Ferroviario » (Canta, Testera e Valpreda). Che dire di questo incontro? E' proprio qui che consigliamo all'amico Squillero di tener ben strette fra le mani quelle famose chiavi che hanno portato fortuna a Gillio, Domenica scorsa, il « moro », quando la sua terna ha perso nella gara dei Tranvieri contro una semifinalista, è diventato biondo. Stasera i suoi « assi » maggiori cercheranno di restituirgli il bel colorito delle grandi occasioni.

Ma i ferrovieri scenderanno agguerriti: la sconfitta subita martedì scorso non è stata ben digerita in famiglia ed i conoci attendono dai tre « campioni » una vittoria per cancellare il triste ricordo.

L'« Amatori Armonia » (Corno, Valente e Bosco) avrà nuovamente una partita assai dura da sostenere contro il Dopolavoro Fiat (Zangolini, Gaidet e Zampetri, oppure Bertone). Martedì scorso Corno era letteralmente abbattuto. Contro gli uomini della « Snia » la sua terna non ha funzionato. Ogni tiro degli avversari sembrava magnetizzato mentre le bocce dell'« Armonia » parevano impazzite. Contro la « Fiat » i tre uomini possono disputare una bella partita, mentre i « rossi », a loro volta, saranno bene svegli per non lasciarsi portar via la vittoria, che nelle condizioni morali attuali sull'avversaria non è poi tanto impossibile.

Ed eccoci nuovamente alla « Bocciofila Cervo ». Ma quanti dispiaceri stanno al simpatico Taini i suoi « assi ». Martedì hanno incominciato bene, ma poi si sono « smontati », talchè è facile prevedere per stasera ancora un ritocco nella formazione della terna. Un elemento è da più che non giochi come la sua classe desidererebbe. E' il caldo forse? Crediamo di no! Forse un po' di stanchezza morale, unita ad allettante distrazione. Vedremo come marcheranno fare Gallina, Novarese e Martini contro quella terna di campioni della « Snia Viscosa » che è formata da Barravalle, Molino e Chieppino.

Ma che proprio questi uomini non debbano provare il dispiacere di una sconfitta? Noi auguriamo loro altri trionfi, ma attenti, perchè nel clan della « Cervo » abbiamo udito che stasera i tre gialli vogliono tirar fuori le unghie!

*Calcio*

### Un secondo incontro del «Torino» a Barcellona

Savigliano, 28 sera.

I giornali odierni pubblicano estesi resoconti della partita Torino-Rappresentativa Catalana mettendo in rilievo l'ottima impressione lasciata dal « granata », che, nonostante il risultato sfavorevole della gara di domenica sono stati invitati a disputare un nuovo incontro posdomani con il Barcellona. La stampa locale stigmatizza inoltre duramente il contegno scorretto tenuto da parte del pubblico nei confronti della squadra ospite e deprecano l'atto inconsulto del giocatore catalano Gual, reo di violenze ai danni del torinese Prato. Si chiede anzi alla autorità federali un severo, esemplare castigo. Questa sera giocatori e dirigenti del Torino sono stati festeggiati alla Casa degli italiani.

### Il grande raduno motoristico di Genova

Genova, 28 sera.

Il Comitato per il Giugno Genovese, indice, come chiusura del ciclo di manifestazioni sportive, un grandioso ed originale Raduno di motori per domani: raduno che sarà preceduto oggi, da cinque diverse adunate di utenti di veicoli a motore: il primo Autoraduno Internazionale della Superba, indetto dall'A. C. di Genova; il 1.o Motoraduno della Superba, indetto dal Moto Club di Genova; l'adunata dei partecipanti all'Esposizione di veicoli industriali, indetta dal Comitato del Giugno Genovese; l'adunata dei partecipanti alle gare motonautiche indette dal Club Motonautico di Genova, e quella dei partecipanti al Convegno Aereo, indetto dall'Aero Club.

Tutti coloro che avranno preso parte ai singoli Raduni odierni alleranno domani: i veicoli terrestri per le vie della città, gli scafi al porto alla passeggiata a mare, e gli aerei sopra il corteo degli autoveicoli in marcia, con uno spettacolo nuovo e grandioso, con quell'ordine e quella signorilità che costituiscono una delle caratteristiche di tutte le manifestazioni curate da Attilio Pozzo.

Fra gli automobilisti verrà sorteggiato un premio a scelta del valore effettivo di 5000 lire; fra i motociclisti una motocicletta di 500 cmc. di cilindrata, fra gli aviatori un cronografo d'oro; fra i concorrenti con imbarcazioni a motore, un motore fuori-bordo.

### Il torneo tennistico di Savigliano

Savigliano, 28 sera.

Si sono svolte ieri le gare per la disputa della Coppa « Faramia » di cui diamo i risultati.

*Singolare uomini:* Magliano batte Negro 6-4; 6-2 — Ansermino b. Perrone 6-2; 6-4 — Monti b. Ansermino 3-6; 6-4; 6-4 — Boscarolli b. Rocca 3-6; 1-6; 6-1.

*Singolare signore:* Fontanella batte Musso 4-6; 8-4; 6-4 — Dall'Asta b. Costamagna 6-3; 6-1 — Baltagliotti b. Fontanella 6-1; 6-2.

*Doppio uomini:* Gilardini-Ansermino batte Villa-Faramia 6-2; 6-3; — Rattalino-Bongiovanni b. Marrone-Giunti 6-7; 6-0; — Tavella-Perona b. Zuccola-Massino *forfait* — Barton-Maggioli b. Braida-Sappa *forfait* — Magliano-Corino b. Michiardi-Bernardi 6-0; 6-2 — Bruno-Rocca b. Costamagna-Negro 6-2; 5-6; 9-7 — Pugliaro-Monti b. Rossi-Martignoni 6-2; 6-0 — Furst-Panfili b. Mastinaro-Cimbrello 6-1; 6-2 — Pugliaro-Monti b. Barton-Maggioli 6-1; 6-3 — Gilardini-Ansermino b. Furst-Panfili 6-4; 6-3.

*Doppio misto:* Anfossi-Magliano b. Costamagna-Costamagna 6-1; 6-4 — Damonte-Gilardini b. Musso-Faramia 6-3; 6-3 — Bicocca-Boscarolli b. Rolando-Raimondo *forfait* — Damonte-Gilardini b. Villa-Villa 6-4; 5-7; 6-3.

Alla squadra del Dopolavoro Ferroviario di Torino, seconda nella classifica, ma con tutte le migliori probabilità di balzare in testa. Da sinistra: *Vergano, Canta, Valpreda e Testera.*

Lo squadrone del Ferencvaros, campione d'Ungheria, che domani, a Torino incontrerà la Juventus per la « Coppa d'Europa ». — Da sinistra a destra: *Toldi, Takats* (capitano), *Hidi, Turay, Lyka, Sarosey, Lokar, Korsagi, Toldis II, Kohut, Tauser.*

*Ciclismo*

### C. Pellissier e il Giro di Francia

Humerinck esclusa dalla squadra belga

Parigi, 28 sera.

Dopo il *Criterium degli Assi* Carlo Pellissier ha dichiarato che risentendo ancora i postumi della ferita alla spalla, non è certo di poter partecipare al Giro di Francia.

Intanto si apprende che gli organizzatori del 26.o Giro di Francia hanno escluso Humerinck dalla squadra belga.


### E. I. A. R. - Radio-Torino
### Il programma d'oggi

— 19.5-19.30: Musica varia — 19.30-20: Dischi — 20.20: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica — 20.30: « La principessa dei dollari », operetta in 3 atti di Leo Fall, diretta dal maestro Nicola Risci. - Negli intervalli: G. A. Bianchi: « Sui margini della storia » (conversazione) - Notiziario artistico. - Dopo l'operetta: Giornale radio.


*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*


AUGUSTO TURATI - Direttore
EUGENIO PASSONI - Red. responsabile


Dopo lunga e penosa malattia sopportata con fede, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari, a soli 38 anni,

**Durelli Rag. Carlo**

Con dolore che non ha conforto, il padre rag. **Giovanni Mario**, la mamma **Carmen Tuppuli**, il fratello **Enrico**, la fidanzata **Edmea Brignoglio**, le nonne, gli zii e zie, cugini e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr., alle ore 10, partendo da corso S. Maurizio, 5.

Si dispensa dalle visite e si prega di devolvere l'eventuale omaggio di fiori in beneficenza.

Torino, 28 giugno 1932-X. 41283

**Cesare** e **Felice Giovannini**, colle rispettive famiglie, profondamente addolorati, partecipano la immatura morte del signor

**Durelli Rag. Carlo**

figlio adorato del fraterno amico e consocio sig. rag. Mario Durelli.

Torino, 28 giugno 1932-X. 41281

**Antonio Largaiolli**, Procuratore della Ditta Rag. **Cesare Giovannini**, gli impiegati e Personale tutto, hanno il dolore di partecipare il decesso del signor

**Durelli Rag. Carlo**

figlio amatissimo del loro Principale sig. rag. Mario Durelli.

Torino, 28 giugno 1932-X. 41282

Le Famiglie **Della-Noce** e **Galle**, commosse dalla grande dimostrazione di cordoglio avuta per la morte del diletto Congiunto

**Cav. Pio Antonio Della-Noce**

Costruttore Edile

ringraziano vivamente tutte le persone che parteciparono ai funerali e si associarono al loro dolore, con parole, scritti e fiori. In particolare la Società An. Consumatori Calce, la Colonia Biellese, la Soc. An. Succ. A. Demattels (Amministratori e Personale), gli inquilini della Casa, ed ancora esprime i sentimenti di gratitudine